



# T.M.

Famiglia Legnanese

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

# *La Martinella*

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-4.5% - Filiale di Milano



## Palio di Legnano: l'evoluzione di un simbolo



ANNO XXIX NUMERO 5 - MAGGIO 2024

# VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN  
ALEXANDER WANG  
1017 ALYX 9SM  
AMBUSH  
AMIRI  
BALENCIAGA  
BALMAIN  
BOTTEGA VENETA  
BULGARI  
BURBERRY  
CALVIN KLEIN 205W39NYC  
CELINE  
CHLOÉ  
CRAIG GREEN  
DANSE LENTE

DOLCE & GABBANA  
DIOR HOMME  
DSQUARED2  
FACETASM  
FENDI  
GIVENCHY  
GMBH  
GUCCI  
HELMUT LANG  
HERON PRESTON  
JACQUEMUS  
JW ANDERSON  
JIMMY CHOO  
JUNYA WATANABE  
JUUN J

MARTINE ROSE  
MONCLER  
NEIL BARRETT  
OFF-WHITE  
RAF SIMONS  
SAINT LAURENT  
SALVATORE FERRAGAMO  
SAKS POTTS  
STONE ISLAND  
THOM BROWNE  
VALENTINO  
VERSACE  
Y-3  
YEEZY  
YOHJI YAMAMOTO

## SOMMARIO

### LA NOSTRA COPERTINA

Hayez: la storia medievale insegna **4**

### INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Il tempo e il senso della nostra vita **5**

### VITA IN FAMIGLIA

Premio di Poesia Tirinnanzi, giuria al lavoro **7**

Giovanni da Legnano, i finalisti **8**

Ennio Doris raccontato dalla figlia Sara **9**

Padre Carlo Crespi visto dai ragazzi **10**

### PALIO

La Fanfara dei Carabinieri apre la festa **11**

La comunicazione cerca nuove strade **12**

Presentato Civitas, il Peso d'argento 2024 **13**

Contrade in campo con diverse novità **14**

Fantini pronti alla sfida, tutti i nomi **15**

Il Festival di Letteratura fa il pieno **16**

### FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

Un anno da Presidente **18**

### IL CENTENARIO

La città riflessa nelle opere di Xhixha **20**

Il palazzo comunale, storie di casa nostra **21**

### VITA IN CITTÀ

Dolce&Gabbana, l'icona della moda con Legnano nell'anima **22-23**

### SANITÀ

Donazione degli organi, premio alla Asst **25**

A Legnano l'ultima frontiera della chirurgia **27**

### SCUOLA

Carducci e Don Milani, ingressi più sicuri **28**

In mille di corsa con l'Università LIUC **29**

### CULTURA

La chiesa della Purificazione - 11 **31**

### TEMPO LIBERO

Gruppo Ricamo - Stupirsi davanti a un tulipano **33**

Gruppo Scacchi - I nostri giovani sempre protagonisti **34**

Fotografia - Il Circolo Fotografico in "Uscita di gruppo" **35**

Filatelia - La Guardia di Finanza sui francobolli **36**

### VITA ASSOCIATIVA

APIL - Un'associazione con testa e cuore **37**

ANTARES - Macchie solari e tempo di Aurora **38**

In copertina:  
*Francesco Hayez, particolare dell'olio su tela "I consoli milanesi lacerano e calpestano il decreto del Barbarossa", 1859, cm 84x117, Accademia di Belle Arti di Brera, Milano*  
(Elaborazione grafica dello Studio Marabese)



Periodico di informazione e cultura  
della Famiglia Legnanese  
Distribuito in omaggio

Direttore: FABRIZIO ROVESTI

Collaboratori:

Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi,  
Elena Casero, Luigi Crespi, Luisella Dell'Acqua,  
Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia,  
Denis Soncin, Luca Nazari, Marco Tajè

Segretaria di redazione: Elisabetta Pezzola

Registrazione Tribunale Milano

n° 106 - 19/2/1996

Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.

20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3

tel. e fax 0331-545.178

Internet: [www.famiglialegnanese.com](http://www.famiglialegnanese.com)  
e -mail: [segreteria@famiglialegnanese.com](mailto:segreteria@famiglialegnanese.com)

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,  
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:

Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)  
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

## EDITORIALE



Maggio 2024

Nel Centenario di Legnano Città la Fondazione Palio ha promosso, nell'ambito delle manifestazioni paliesche, l'esposizione nella Sala degli Stemmi del Municipio della tela *I consoli milanesi lacerano e calpestano il decreto del Barbarossa* realizzata dal celebre pittore romantico Francesco Hayez nel 1859 come replica dell'omonimo dipinto originale oggi disperso. L'opera intende narrarci il fatto storico-simbolico del Tardo Medioevo in cui i magistrati di Milano strappano e calpestano il decreto dell'imperatore Federico Barbarossa nel quale si intimano i cittadini milanesi a cessare le ostilità verso Lodi. Una seria questione geopolitica del tempo che oggi fa sorridere chi va nel Lodigiano a gustare le specialità gastronomiche del posto.

Una questione talmente seria nella sua complessità che, pochi anni più tardi, porta alla Battaglia di Legnano, in cui l'esercito imperiale di Federico I viene sconfitto dalle truppe dei comuni dell'Italia settentrionale. Questi, mettendo da parte le reciproche beghe, si alleano militarmente nella Lega Lombarda, rinforzando in tal modo il loro potere militare e politico.

Un salto di quasi sette secoli ci catapulta nell'Italia di metà Ottocento quando nella nostra penisola si contano sette Stati (Due Sicilie, Stato Pontificio, Toscana, Regno di Sardegna, Parma, Modena e Lombardo-Veneto parte dell'impero austriaco) e si agita la potente bufera del *Risorgimento* che ha come epilogo l'Unità d'Italia. Ed è proprio in questi anni che la battaglia di Legnano assurge a evento storico simbolico celebrato da letterati, musicisti, artisti e illuminati personaggi quale esempio di lotta per l'indipendenza e l'unificazione della nazione. La Prima guerra mondiale completerà in buona parte l'Unità, la Seconda la metterà temporaneamente in pericolo, ma farà infine comprendere che le guerre sono un male assoluto: inizierà così il processo volto alla costruzione dell'odierna Unione Europea. E anche il nostro Palio, che commemora una scottante vittoria italiana sull'imperatore tedesco, nel febbraio 2024, ha portato le eccellenze della manifestazione al Parlamento Europeo, a Strasburgo.

Dunque, commemorare la battaglia di Legnano significa anche riflettere su come le più inquietanti questioni geopolitiche mutino radicalmente nel tempo: se in principio si richiedevano secoli, oggi i mezzi tecnologici, sia pacifici che distruttivi, accelerano esponenzialmente i processi espansivi unificanti, ma anche le contrapposizioni più feroci. La speranza è che un giorno l'umanità arrivi a comprendere che viviamo tutti nella medesima casa, la cui sorte - parola di Albert Einstein - sarà quella che sapremo meritarci.

**Fabrizio Rovesti**

# Hayez: la storia medievale insegna

**Q**uando Francesco Hayez, il pittore de *Il bacio*, dipinge l'originale del quadro *I consoli milanesi lacerano e calpestano il decreto del Barbarossa* è il 1852, o almeno in quest'anno presenta l'opera all'Accademia di Brera. È ormai un artista famoso e le commissioni di opere sono abbondanti. Nato a Venezia nel 1791 da una famiglia numerosa e povera viene affidato alle cure degli zii materni, che riconoscendo le doti del giovane lo sostengono negli studi artistici. Dopo aver frequentato l'Accademia di Venezia, completa la preparazione a Roma dove, protetto e consigliato dal Canova, tende a fondere nel suo stile pittorico i canoni neoclassici con il colorismo di tradizione veneta.

Le sue opere, ancora accademiche e classicheggianti nelle forme, ottengono un sempre maggior successo e vanno arricchendosi di nuovi contenuti ispirati alla storia nazionale, in particolare medievale. Nel 1822 ottiene una supplenza all'Accademia di Brera: si trasferisce a Milano definitivamente l'anno seguente. Professore con cattedra a Brera dal 1850, nella metropoli lombarda (dove si spegne nel 1882) stringe rapporti con Alessandro Manzoni e i più noti esponenti della corrente romantica, della quale diviene il maggior interprete in ambito pittorico. Se nelle grandi composizioni storiche (alcune delle quali costituiscono un rimando simbolico alla temperie risorgimentale) l'artista esalta la carica passionale della scena, nella sua ampia ritrattistica ci offre una significativa e raffinata galleria di personaggi della società nei decenni che attraversa: dalla Repubblica di Venezia, al dominio napoleonico prima e austriaco poi, sino all'Unità d'Italia.

La tela, oggetto della mostra in corso al Municipio di Legnano, proveniente dall'Accademia di Brera, risalirebbe al 1859 ed è una replica dell'omonima opera presentata da Hayez a Brera nel 1852, oggi andata dispersa. La scena risalente alla seconda metà del XII secolo è così descritta dalla scheda accademica:



*“I consoli di Milano che lacerano e calpestano il decreto dell’Imperatore Barbarossa, recato loro dal di lui ministro Sichero, con cui si intima ai cittadini milanesi di cessare le offese rivolte alla città di Lodi. Il messo non potendo sottrarsi al furore del popolo fugge nottetempo”. L’originale, al tempo dell’esposizione, non godette il successo di altre opere: come osservò il giornalista e politico Carlo Tenca i personaggi gesticolanti (consoli sui*

banchi a destra) non sembrano rappresentare una “maschia ed altera magistratura”, come il sentimento risorgimentale richiedeva. Osservazione valida, ovviamente, anche per la replica, tanto più se si pensa che sarebbe stata realizzata nello stesso anno della prima versione de *Il bacio*. Rimane tuttavia un’interessante testimonianza storica, che precede di due anni l’Unità d’Italia.

**A cura dell’AAL - Associazione Artistica Legnanese**

## Addio a Livio Borghi

Con il pennello, la fotografia e la chitarra è stato il paladino della natura nell’Altomilanese. Livio Borghi era nato nel 1937 a Rescaldina, dove è sempre vissuto e da dove partivano le battaglie in difesa dell’ambiente. Prima sono i “paesaggi essenziali” l’oggetto della sua pittura, ma quando negli anni ’70 comprende che per incidere socialmente bisogna uscire dalle gallerie e scende nelle strade, cambia linguaggio impiegando nuovi materiali e tecniche quali le resine e la fotografia. Affievolita l’anima “pubblica”, inizia nuove ricerche artistiche sempre orientate all’ambiente. Seguono così i “Paesaggi riTrovati”, reli-

quie di carte dipinte lasciate alle intemperie, il lungo e variegato ciclo delle “Ombre” con cui si relazionano cromaticamente le dimensioni spazio-tempo della natura, le estese opere del ciclo “Genesi” che combinano corsi paralleli di tracce cromatiche e analoghe tracce fotografiche in b/n, per concludere con altri linguaggi artistici di denuncia sociale quale il ciclo “Post industria” in cui i vivaci colori dei “riTrovati” si confrontano con le scure vecchie foto di fabbriche dismesse. Pittore combattivo e fuori dagli schemi tradizionali, così ti ricordano gli amici e soci dell’Associazione Artistica Legnanese.



**F.R.**

# Il tempo e il senso della nostra vita

**I**l tempo della Chiesa ha un nome: anno liturgico. Esso scorre lungo tutti i giorni dell'anno civile, seppur con titolazione diversa, legata ai misteri della vita di Cristo. Ora siamo nel tempo di Pasqua, non dopo Pasqua, poiché la liturgia cristiana, seguendo la narrazione di San Luca, prolunga questa Solennità per cinquanta giorni, abbracciando idealmente l'Ascensione del Signore al cielo e la Pentecoste (dono dello Spirito Santo). Anche il mondo ebraico conosce la Pentecoste (Shavuot), sette settimane dopo Pasqua, ma per loro è la festa del raccolto, e soprattutto del dono della Torà (legge), che ritma la vita del pio ebreo.

Il tempo che passa è gravido di domande ineludibili. Una di esse riguarda il senso della nostra vita che in esso si dilegua velocemente. In questi giorni mi è capitata tra mano l'opera più nota del poeta statunitense Edgar Lee Masters (+ 1950): l'Antologia di Spoon River. Cito un interessante passaggio: «L'amore mi si offrì e io



*mi ritrassi dal suo inganno. Il dolore bussò alla mia porta e io ebbi paura. L'ambizione mi chiamò, ma io temetti gli imprevisti. Eppure avevo fame di un significato della vita. Dare un senso alla vita*

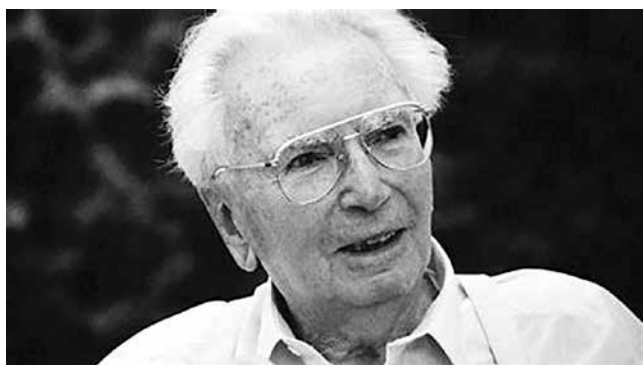
*può condurre alla follia, ma una vita senza senso è la tortura dell'inquietudine e del suo vano desiderio.*

*È una barca che anela al mare, eppure lo teme». Tangenzialmente ricordo anche il titolo di un'opera dello psicoanalista Viktor Frankl, che ha conosciuto il campo di sterminio di Auschwitz: "La sofferenza di una vita senza senso". Ecco il cristianesimo ha introdotto nella ferialità della vita la gioia della festa; ha spezzato le catene dei ritmi cronologici che ci ossessionano, per svelarci che noi non corriamo verso il disfacimento, ma verso un incontro risolutivo, un compimento. Beato chi coltiva questa speranza e la condivide con chi non ne ha.*

*Edgar Lee Masters, autore dell'Antologia di Spoon River*

*Lo psicoanalista Viktor Frankl*

**Don Angelo**




**L'ENOTECA LONGO**  
SINCE 1961

VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI) 0331 596 329 - ENOTECALONGO.IT

# LA TUA ADESIONE PER FAR CRESCERE SEMPRE PIÙ LA FAMIGLIA LEGNANESE

## RINNOVO TESSERE 2024

### *Caro Socio della Famiglia Legnanese*

ti ricordiamo di rinnovare la tua tessera versando la quota sociale di euro 130,00 e, **se non sei ancora socio**, hai la possibilità di iscriverti e dare il tuo contributo a un'associazione culturale che ha Legnano nel cuore.

**Il pagamento si può effettuare**, oltre che in sede negli orari di segreteria, anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM, oppure c/c n.1000/126883 (IBAN IT 41 L030 6909 6061 00000126883) Banca Intesa San Paolo.

## ADERISCI ANCHE TU ALLA PIÙ GRANDE FAMIGLIA DI LEGNANO

### *Calendario dei prossimi eventi in Famiglia Legnanese*

3 maggio	<i>CONFERENZA "LEGNANO TRASFORMAZIONE DA CITTÀ ROMANA A CITTÀ INDUSTRIALE": RELATORE ARCH. MARCO TURRI Sala Giare - Villa Jucker ore 21</i>
6 maggio	<i>ASSEMBLEA ANNUALE SOCI FAMIGLIA LEGNANESE Sala Giare - Villa Jucker ore 21</i>
11 maggio	<i>PREMIAZIONE FINALISTI PREMIO GIOVANNI DA LEGNANO Sala Giare - Villa Jucker ore 15</i>
13 maggio	<i>PRESENTAZIONE LIBRO DI MARCO FERRANTE Sala Giare - Villa Jucker ore 21</i>
26 maggio	<i>ANNULLO FILATELICO PALIO 2024 Sala Caironi ore 9.30-13</i>
27 maggio	<i>CONFERENZA "LEGNANO E LA RICERCA NEUROLOGICA" CON IL PROFESSOR VECCHIO Sala Giare ore 20.45</i>
29 maggio	<i>CENA CON VINCITORI DEL PREMIO GIOVANNI DA LEGNANO Terrazza Vista - Dinner ore 19.30</i>
3 giugno	<i>CENA DONATORI FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE Dinner ore 20</i>
5 giugno	<i>SERATA FOTOGRAFICA A CURA DI BERTI, GARBO, MORELLO "LEGNANO CITTÀ 1924-2024" Sala Giare - Villa Jucker ore 21</i>
30 giugno	<i>CENA PREMIO TERESA MERLO E PREMIAZIONE SOCI STORICI Terrazza Vista - Dinner ore 20</i>

# Premio di Poesia Tirinnanzi, giuria al lavoro

**U**n centinaio di opere arriveranno in segreteria al 15 aprile, più o meno altrettante quelle che l'esperienza insegna arriveranno entro la metà di maggio, ma spedite comunque entro il termine del 30 aprile e quindi perfettamente in regola con i termini fissati dal bando. Anche per questa 42esima edizione il Premio di Poesia Città di Legnano-Giuseppe Tirinnanzi conferma numeri importanti, degni di un premio che ormai ha superato i confini di Legnano per diventare un punto di riferimento a livello nazionale e anche internazionale, visto che anche quest'anno qualche autore ha partecipato anche dalla vicina Svizzera.

Quest'anno però c'è una novità, tutta dedicata a Legnano: il Premio ha riservato una categoria speciale alla Città, che nel 2024 celebra al suo centenario. Il concorso è aperto a tutti: privati cittadini, volontari delle associazioni, studenti delle scuole, e la partecipazione è libera e gratuita.



Come specificato nel bando, si partecipava inviando un solo testo di massimo 6mila battute (spazi inclusi), in prosa o in poesia, edito o inedito, in italiano o in un dialetto di ceppo lombardo, corredato da breve biografia, dati anagrafici e recapiti dell'autore, nonché dalla dicitura "Partecipa al Premio Tirinnanzi 2024". L'argomento su cui gli autori si sono cimentati è "Legnano Città", che nella sua

voluta genericità può toccare tutti i possibili aspetti della storia di Legnano: storici, culturali, artistici, industriali, commerciali, naturalistici, ecologici e molto altro. Tutti i partecipanti a questa sezione riceve-

ranno un attestato commemorativo del Centenario della Città, che sarà consegnato loro durante la cerimonia di premiazione prevista per il prossimo 23 novembre al Teatro Tirinnanzi di piazza 4 Novembre, quando al vincitore della sezione "Centenario" sarà consegnato un assegno di 2mila euro. Seguirà una festa del dialetto milanese con il poeta e performer Davide Ferrari (già premiato al Tirinnanzi nel 2016 per la sezione Dialetto), che reciterà testi della grande tradizione da Carlo Porta a Delio Tessa a Franco Loi. Nella stessa giornata la Fondazione Tirinnanzi consegnerà poi il Premio alla Carriera a un autore che si è distinto per il suo impegno nella produzione letteraria, mentre a decidere il vincitore della sezione Italiano sarà il pubblico.

Come accade ormai da un decennio, la giuria presieduta dal professor Franco Buffoni e composta da Fabio Pusterla e Uberto Motta proporrà infatti tre distinti finalisti, che poi saranno intervistati e leggeranno le loro opere sul palco del teatro Tirinnanzi. Saranno poi i presenti in sala a votare su una cartolina il loro autore preferito, e chi avrà ottenuto il maggior numero di voti sarà proclamato vincitore. In questi giorni la giuria è quindi impegnata a valutare le opere arrivate in segreteria: la riunione in cui saranno definiti finalisti e vincitori di questa 42esima edizione è stata fissata per metà giugno.

L.M.

*Il presidente della giuria Franco Buffoni*

*Il teatro Tirinnanzi aspetta di accogliere finalisti e vincitori il prossimo 23 novembre*



## DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900



Porte blindate  
Tapparelle di sicurezza  
Cannelletti estensibili  
Persiane blindate  
Inferriate

Cancelli  
Basculanti su misura  
Serrande per negozi  
Casseforti  
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

**NOVITÀ**



Porta blindata motorizzata

# Giovanni da Legnano, i finalisti



Un ritratto  
del giurista  
Giovanni  
da Legnano  
(1320 circa-1383)

Il Premio di poesia e narrativa “Giovanni da Legnano” è giunto quest’anno all’edizione numero 29 e, come sempre, è stato rivolto ai ragazzi delle scuole se-

condarie dei Distretti di Legnano, Parabiago, Castano Primo, Busto Arsizio, Magenta. Quest’anno la premiazione è stata messa in programma nel pomeriggio di sabato

11 maggio nella Sala Giare di Villa Jucker. La giuria ha dovuto esaminare gli elaborati di 135 partecipanti. Ecco l’elenco dei finalisti divisi nelle varie sezioni.

## POESIA

### Livello A studenti delle scuole secondarie di 2° grado

- Carmina Filippo ISIS “A. Bernocchi” - Legnano - 1<sup>a</sup> LC
- Petrillo Riccardo Liceo “Galileo Galilei” Legnano - 4<sup>a</sup> ES
- Rampini Alissa Istituto “B. Melzi” - Legnano - 1<sup>a</sup> IPSSAS
- Restani Francesco Istituto “Giuseppe Torno” - Castano primo - 4<sup>a</sup> A

### Livello B studenti delle scuole secondarie di 1° grado

- Cozzi Adriano Scuola media statale “F. Tosi” - Legnano - 3<sup>a</sup> D
- Giannuzzi Emma Istituto “B. Melzi” - Legnano - 3<sup>a</sup> A
- Grianti Carlotta Scuola media statale “F. Tosi” - Legnano - 3<sup>a</sup> D
- Vitiello Simone Scuola media statale “F. Tosi” - Legnano - 2<sup>a</sup> D

## NARRATIVA

### Livello A studenti delle scuole secondarie di 2° grado

- Amendolagine Anna Liceo “Galileo Galilei” Legnano - 5<sup>a</sup> FS
- Chinaglia Yoselin Istituto “B. Melzi” - Legnano - 4<sup>a</sup> LSU
- Ghirardani Giovanni Liceo “Galileo Galilei” Legnano - 2<sup>a</sup> AS
- Panigatti Greta Liceo “Galileo Galilei” Legnano - 4<sup>a</sup> BC

### Livello B studenti delle scuole secondarie di 1° grado

- Garbagnati Lavinia Scuola media statale “Bonvesin de la Riva” - Legnano - 3<sup>a</sup> H
- Marinacci Chiara Sophie Scuola media statale “F. Tosi” - Legnano - 3<sup>a</sup> D
- Meneghin Giulia Scuola media statale “Bonvesin de la Riva” - Legnano - 3<sup>a</sup> F
- Mezzenzana Chiara Istituto “B. Melzi” - Legnano - 2<sup>a</sup> A

## NARRATIVA STORICA

### Livello A studenti delle scuole secondarie di 2° grado

- Liperoti Annalisa Liceo “Galileo Galilei” Legnano - 1<sup>a</sup> BC
- Mocchetti Tecla Liceo “Galileo Galilei” Legnano - 4<sup>a</sup> CC
- Semprini Sara Liceo “Galileo Galilei” Legnano - 2<sup>a</sup> BS

### Livello B studenti delle scuole secondarie di 1° grado

- Candiano Alessandro Scuola media statale “F. Tosi” - Legnano - 3<sup>a</sup> E
- Masnata Tommaso Scuola media statale “F. Tosi” - Legnano - 2<sup>a</sup> D
- Stretti Chiara Scuola media statale “F. Tosi” - Legnano - 3<sup>a</sup> D

## CENTENARIO

### Livello A studenti delle scuole secondarie di 2° grado

- Baglivo Asia Istituto turistico “C. Dell’Acqua” - Legnano - 4<sup>a</sup> A
- Ratti Mirko Istituto turistico “C. Dell’Acqua” - Legnano - 4<sup>a</sup> A

### Livello B studenti delle scuole secondarie di 1° grado

- Cacciatore Leonardo Scuola media statale “F. Tosi” - Legnano - 2<sup>a</sup> D
- Caldara Alice Scuola media statale “F. Tosi” - Legnano - 1<sup>a</sup> A
- Cantarella Giulio Scuola media “S. M. Kolbe” - Legnano - 2<sup>a</sup> A
- Scalise Gianluca Istituto “B. Melzi” - Legnano - 3<sup>a</sup> B



Digital Signage  
Printing Solutions  
ICT Cloud & Security  
Mobile  
Sale meeting  
General contractor  
Hospitality & Retail



# Ennio Doris raccontato dalla figlia Sara

**D**irigente d'azienda, imprenditore e banchiere, nonché fondatore di Banca Mediolanum: la storia di Ennio Doris (1940-2021) è stata rivissuta giovedì 18 aprile nella Sala Giare di Villa Jucker grazie al racconto della figlia Sara, che ha presentato la biografia di suo padre, da lei stessa scritta e pubblicata per Piemme ("Ennio mio padre"). Dopo l'appuntamento con il giornalista Nicola Porro, la Famiglia Legnanese ha dunque promosso un'altra serata culturale che ha suscitato molto interesse: all'incontro, moderato dal giornalista Pier Augusto Stagi, è tra l'altro intervenuto anche Giovanni Pirovano, presidente non esecutivo di Banca Mediolanum Spa. A fare gli onori di casa è stato naturalmente il presidente Gianfranco Bononi insieme al ragiù Giuseppe Colombo e agli altri esponenti del direttivo della Famiglia.

Sara Doris, che oggi ricopre le cariche di vicepresidente di Banca Mediolanum, presidente della Fondazione Mediolanum EF e presidente del Cda della Fondazione Ennio Doris, ha tracciato la storia del padre partendo dalla dimensione familiare, la più vera, con tanti aneddoti che possono servire da insegnamento per le nuove generazioni: «Credo sia bello poter raccontare una storia così di successo, ma non un successo

solo imprenditoriale, un successo anche umano, di una persona che ha riempito di senso la vita per se stesso e per gli altri, perché è stata una vita fruttuosa. Mio padre era del resto sempre lo stesso, sia quando lavorava che quando era in mezzo alla gente». Ennio, ha sottolineato Sara, aveva la dote dell'ottimismo: «Dopo una delusione per Fausto Coppi in una tappa del Giro d'Italia del 1953, imparò che c'è sempre un domani per riscattarsi e fare meglio. Come Coppi che poi vinse quel Giro. Lui ha sempre seguito questa rotta e, anzi, la sua forza è stata quella di riuscire a ribaltare a proprio favore circostanze anche problematiche, con ingegno e forza di volontà. Come quando da bambino venne colpito dalla nefrite e dovette saltare un anno di scuola».

Figura apicale dell'imprenditoria italiana, la scalata al successo di Ennio Doris ha visto come momento decisivo l'incontro con Silvio Berlusconi, che avvenne in modo casuale a Portofino. Berlusconi si dimostrò interessato al progetto che gli venne presentato e nel 1982 nacque la società Programma Italia, la prima rete in Italia ad offrire consulenza globale nel settore del risparmio, posseduta pariteticamente dal Gruppo Fininvest e dallo stesso Ennio Doris. Nel 1994 Programma Italia Spa mutò la propria denominazione sociale in Mediolanum Spa, holding di tutte le attività di settore, e nel 1996 l'azienda viene quotata nella Borsa Italiana entrando nel MIB 30 a partire dal 1998: nel 1997 quindi la na-



scita della nuova Banca Mediolanum con Ennio presidente.

«La cosa incredibile per me - ha raccontato Sara durante l'incontro in Sala Giare - è stata che quando papà è mancato nel 2021, è stata più la gratitudine della vita insieme a lui che il dolore della nostalgia. E quindi quando tu sei grato e ti rendi conto che ti hanno lasciato un qualcosa di meraviglioso, hai anzi il desiderio di poter condividere questa cosa. Non credo ci sia un tempo del lutto, c'è il tempo giusto per ogni cosa e nel nostro caso noi ci siamo sentiti che il tempo era già maturo per scrivere un libro». La vicenda di Ennio Doris è peraltro approdata il 15 aprile anche al cinema con il film "C'è anche domani", diretto da Giacomo Campiotti e con produzione Medusa: ad impersonare l'imprenditore e banchiere è Massimo Ghini.

Per la cronaca, i proventi derivanti dalla vendita del libro saranno devoluti a favore della Fondazione Ennio Doris che si occupa anche di elargire borse di studio a favore di studenti meritevoli. Proprio ai giovani si è infine rivolta Sara: «Svolgere al meglio il proprio lavoro, qualunque esso sia, e credere sempre che anche nelle difficoltà si celino delle occasioni. Ecco, credo che l'insegnamento di mio padre possa essere sintetizzato in questo modo». Lui, che proveniva da una umile famiglia di Tombolo, ha dimostrato nei fatti che la ricetta funziona.

*Sara Doris  
insieme ad  
alcuni esponenti  
del direttivo  
della Famiglia  
Legnanese*



*Al termine  
della conferenza  
il rito  
delle firme  
dei libri*

**R.F.L.**

# Padre Carlo Crespi visto dai ragazzi

*L'inaugurazione della mostra nella sala Caironi e un'immagine dell'esposizione*

**D**isegni, collage e video: hanno profuso impegno e creatività, i ragazzi delle scuole di Legnano che hanno partecipato al Concorso Padre Carlo Crespi, indetto dall'omonima associazione legnanese e inserito nel fitto programma di celebrazioni per i 100 anni di Legnano Città. I loro elaborati (oltre di 300), sono in mostra nella sala Luigi Caironi che la Famiglia Legnanese ha messo a disposizione del sodalizio guidato da Carlo Riganti e impegnato da anni nella diffusione della conoscenza della vita e delle opere del missionario nato a Legnano e morto a Cuenca, in Ecuador, dove ha trascorso la maggior parte della propria vita. Figura poliedrica (cultura, genialità e spiritualità hanno reso Padre Crespi il missionario speciale che è stato e, proprio per questo, la gente di Cuenca lo venerava come un santo quando ancora era in vita), Padre Carlos è diventato una figura nota anche alla città di

Legnano, proprio grazie all'associazione, che si è impegnata tantissimo, a vari livelli, guardando sempre all'obiettivo della sua santificazione. Entomologo, scienziato, archeologo, musicista, scrittore, regista, amico dei bambini, dei poveri e degli ultimi, oltre che confessore formidabile, per gli alunni delle scuole cittadine Padre Carlos è diventato una sorta di "supereroe" dal cuore grande. Anche nel fumetto che, creato dal vignettista Mario Lisi, l'associazione ha distribuito alle scuole che ne hanno fatto richiesta, il missionario salesiano è una figura che non si può non ammirare e amare. «Il più legnanese tra i santi e il più santo tra i legnanesi»: così viene descritto in uno dei video che sono stati proiettati nel corso dell'inaugurazione della mostra. «Un miracolo è già stato compiuto», ha commentato il sindaco, Lorenzo Radice, lasciando intendere che prima del grande miracolo per cui l'associazione sta lavorando, ossia quello di vedere Padre Crespi assurgere agli onori degli



altari, la numerosa ed entusiastica partecipazione delle scuole a questo concorso è da considerarsi qualcosa di grandioso. Oltre 300, come si diceva, sono le opere pervenute, ma ben superiore è il numero dei ragazzi che hanno partecipato, considerando che molti degli elaborati esposti sono frutto di un lavoro di gruppo. La cerimonia di premiazione si è tenuta sabato 4 maggio alle 10 nella sala teatro dell'Istituto Barbara Melzi. Andato in stampa prima che la giuria (presieduta dalla professoressa Ornella Ferrario), decretasse i vincitori, il nostro giornale dedicherà loro uno spazio sul prossimo numero.

**Cristina Masetti**

**EDIL SAE**

di Seguíno

[www.edilsae.com](http://www.edilsae.com)

Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - [www.edilsae.com](http://www.edilsae.com)

# La Fanfara dei Carabinieri apre la festa

**L**o scorso anno era stato un grande successo con il Teatro Tirinnanzi di piazza IV Novembre andato tutto esaurito. In questo 2024, per dare il via al programma ufficiale del Palio, non si poteva dunque non replicare. E così venerdì 26 aprile lo stesso teatro ha accolto la Fanfara del 3° Battaglione Carabinieri "Lombardia" che ha eseguito un programma emozionante e coinvolgente (ovviamente quasi del tutto diverso rispetto a quello del 2023) che ha strappato lunghi applausi ai presenti con la sala nuovamente sold out. Ai saluti delle autorità sono seguite quasi due ore di musica con una quindicina di brani: tra questi classici della tradizione militare, musiche da film (come Star Wars e il celebre Deguello di Rio Bravo), ma anche pezzi di Leonard Cohen (Hallelujah), Astor Piazzolla (Libertango), George Gershwin (Summertime), Freddie Mercury (Bohemian Rhapsody), Lucio Dalla (Caruso), e incursioni nell'opera con un estratto dal Guglielmo Tell di Giacchino Rossini. Insomma, una serata di grande spettacolo chiusa con l'immane Inno di Mameli.

Vale la pena ricordare che le origini della Fanfara dei Carabinieri risalgono addirittura al 1820, un periodo che segue di qualche anno la creazione del Corpo dei Carabinieri Reali nel 1814. In quel contesto storico furono arruolati i primi militari trombettieri, dal cui nucleo primordiale emerse gradualmente nel corso degli anni la Fanfara del 3° Battaglione Carabinieri "Lombardia", che ha assunto questa denominazione dal 2014. Pur conservando il termine "Fanfara" per rispettare la tradizione militare, la formazione attuale abbraccia però una configurazione più ampia, quella di un'orchestra di fiati, comprendendo anche legni e percussioni. La Fanfara non si limita solo

a svolgere i tradizionali compiti durante parate, cerimonie e tattoo militari, ma si impegna anche in un'intensa attività concertistica. Il suo repertorio spazia dalle marce militari ai brani classici, moderni e contemporanei. Questo ensemble rappresenta peraltro spesso l'Italia nel mondo, partecipando a tournée in diverse nazioni, tra cui Germania, Spagna, Francia, Bulgaria, Austria, Svizzera, Liechtenstein, Cina e Canada. In modo non convenzionale per un gruppo musicale di carattere militare, la Fanfara ha pure preso parte a importanti festival di Jazz e Soul, collaborando con artisti di fama internazionale come Al Bano, Arisa, Luisa Corna, Mario Lavezzi, Gabriele Cirilli, Flavio Boltro, Fio Zanotti, Bernard Purdie, Nick the Nightfly e molti altri. La Fanfara è composta da trenta musicisti (che per il concerto al teatro Tirinnanzi sono stati accompagnati in alcuni pezzi dalla cantante Paola Longobardo) provenienti da vari conservatori italiani con la direzione affidata al maresciallo capo Andrea Bagnolo. Quest'ultimo vanta un curriculum di prestigio: è laureato in "Strumentazione e composizione per orchestra di fiati", "Direzione d'orchestra di fiati", "Musica d'uso" e "Musica Applicata", oltre a essere laureando in "Composizione". Il direttore ha iniziato a studiare pianoforte fin da bambino e si è successivamente appassionato al jazz e alla composizione. Ora il programma del Palio, dopo la Traslazione della Croce di sabato 27 aprile dalla contrada



di Legnarello alla basilica, prevede sabato 11 maggio in piazza San Magno l'investitura civile dei capitani, la presentazione delle reggenze e l'iscrizione delle contrade; e venerdì 17 la Veglia della Croce sempre in San Magno. Poi, venerdì 24, la Provaccia-Memorial Favari allo stadio; e domenica 26 la giornata clou con la messa sul carroccio nella piazza centrale della città (ore 10), la sfilata storica (partenza alle 14,30), e la grande parata finale al campo a cui seguirà la corsa ippica.

**R.F.L.**

*Alcuni momenti del concerto della Fanfara dei Carabinieri al teatro Tirinnanzi*



# La comunicazione cerca nuove strade

Ogni anno l'ideazione della grafica spinge a cercare e sondare nuove strade. Se nella musica le note sono sette, nel Palio di Legnano si arriva a otto, il numero delle contrade appunto, e questo amplifica ancora di più lo spazio per la fantasia. Quest'anno, come ha ricordato il Cavaliere del Carroccio, Andrea Monaci, nel corso della conferenza stampa di presentazione di lunedì 22 aprile, «*si è voluto puntare il focus sulle contrade, i contradaioi e quello che li unisce, ossia l'amore per il Palio*». "Viviamo Palio" è lo slogan scelto, per ricordare che per migliaia di legnanesi il Palio è parte fon-

dante della propria esistenza, è identità, passione e casa. La grafica 2024 riporta così otto giovani contradaioi, ognuno con i propri simboli, insieme, a ricordarci che la bellezza della nostra manifestazione sta sì nella contesa, ma ancor più nella crescita che dona l'essere uniti. Come da molti anni, il claim principale viene declinato in diverse varianti. Per il 2024 affiancheranno la grafica principale altri tre sviluppi:

- "Cresciamo Palio", con otto piccoli contradaioi, il nostro futuro.
- "Vestiamo Palio", con gli elementi peculiari della sfilata delle diverse contrade.

• "Corriamo Palio", che riprende otto cavalli con i finimenti dei colori delle diverse contrade. Anche i social giocheranno naturalmente un ruolo importante con hashtag dedicati per scandire le tappe di avvicinamento all'ultima domenica di maggio: la comunicazione, del resto, passa ormai sempre più dal web e dalle sue potenzialità. In ogni caso le campagne di comunicazione del Palio che si sono succedute negli ultimi anni hanno cercato ogni volta di proporre immagini accattivanti senza rinunciare ai simboli della tradizione. Il tutto accompagnato da claim sempre diversi per un abbinamento di sicuro impatto.

Le immagini della campagna di comunicazione 2024 del Palio di Legnano



20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18  
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58  
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002  
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

# Presentato Civitas, il Peso d'argento 2024

Una tradizione che prosegue quella della collaborazione tra Palio di Legnano ed Accademia di Brera. Da diversi anni, infatti, il Peso, ossia la scultura di 1176 grammi di argento che viene consegnato alla contrada vincitrice, è affidato alle sapienti mani e menti dell'Accademia. Per il 2024, pur nel rispetto della tradizione, si è voluta introdurre una novità, ossia quella di affidare alla sensibilità di studenti-laureandi l'ideazione del Peso. Chiara Capuana, Sergio Di Bella, Noemi Roccella ed Ettore Vezzosi hanno scoperto il mondo del Palio di Legnano accompagnati dal Cavaliere Andrea Monaci che li ha introdotti raccontando storia, spirito e tradizioni. I quattro artisti hanno quindi vissuto il clima ed il mondo del Palio sondandone la natura e cercandone gli elementi peculiari. La ricerca è partita proprio dall'analisi dei confini delle contrade e dalle loro relazioni, per definirne gli infiniti legami che rendono i molti,



un "unico". Una città che si trova unita attorno alla manifestazione di cui va fiera: la corona turrata, che ricorda le mura cittadine, diventa il simbolo stesso del palio che si staglia sulla città, con i suoi baluardi, le contrade, che splen-

dono negli stemmi lucidi raffigurati nell'interno.

La realizzazione del Peso 2024 è stata resa possibile dal contributo della Fondazione Gatta Trinchieri, presieduta dal commendator Norberto Albertalli (già gran maestro del Collegio dei Capitani e delle Contrade), che ha nel proprio scopo quello di dedicarsi alla crescita culturale ed artistica, con particolare riguardo ai giovani. Una missione pienamente soddisfatta da questo intervento che ha consentito a giovani talenti di mettersi alla prova su un oggetto così importante per tutti i contradaioi legnanesi. Ed ora, guardandolo, come ogni anno sorge spontanea la domanda: chissà in quale maniero troverà casa.

Da segnalare che al Peso, che quest'anno è stato pensato anche per ricordare i 100 anni della città, si affiancherà la Banda della Vittoria, ossia il vessillo che viene consegnato alla contrada vincente, che stavolta sarà contraddistinto da una medaglia commemorativa del Centenario, così come fu in occasione dell'Expo 2015 a Milano. La Banda 2015, per la cronaca, andò alla contrada Legnarello.

**Luca Vezaro**

Responsabile comunicazione  
Fondazione Palio

*La presentazione del Peso, avvenuta nella Sala Stemma del municipio, e un primo piano dell'opera in 1176 grammi d'argento*





Maggio 2024  
14

PALIO

# Contrade in campo con diverse novità

**L**e contrade si presentano al Palio 2024 con diverse novità per quanto riguarda le cariche di maggior visibilità, come sono sempre state quelle del gran priore, del capitano e della castellana. Sono così una decina i cambi nelle otto reggenze. Soltanto San Domenico ha mantenuto inalterata la sua, rispetto all'anno scorso. Ad oggi, manca ancora l'investitura religiosa di San Bernardino, per tradizione celebrata nel giorno del Santo Patrono (20 maggio), ma l'ufficialità della reggenza è datata mesi orsono. Sono due i neo capitani di contrada:

Domenico Gumina (a San Bernardino al posto di Ermenegildo Lilli) e Diego Tomalino (a Legnarello chiamato a subentrare a Matteo Masnata). Due anche i gran priori di recente nomina: Andrea Franco Colombo (sostituisce Alessandro Moroni a San Bernardino) e Marco Barlocco (a San Magno ha lasciato la carica Giuseppe Scarpa). Sono sei le neo castellane per un ricambio quasi generale: a San Martino Federica Cantoni, a Sant' Ambrogio Giulia Restelli, a La Flora Francesca Ponzelletti, a San Magno Sofia Di Semplicio, a Sant' Erasmo Marta Rimoldi, a Legnarello Michela Sala.

*Dall'alto  
in basso  
le ultime reggenze  
rinnovate:  
San Martino,  
Sant' Erasmo  
e La Flora*

Reggenze

- San Martino: Gran Priore Cristiana Moretti, Capitano Davide Barone, Castellana Federica Canton, Gran Dama Marida Cattaneo, Scudiero Daniele Cerana.

- Sant' Ambrogio: Gran Priore Ermenegildo Pizzo, Capitano Mattia Landi, Castellana Giulia Restelli,



Gran Dama Rosanna Garavaglia, Scudiero Alessandro Ortica.

- San Domenico: Gran Priore Andrea Morelli, Capitano Alessandro Furlan, Castellana Valentina Rolla, Gran Dama Laura Dalle Feste, Scudiero Lorenzo Manasseri.

- San Bernardino: Gran Priore Andrea Franco Colombo, Capitano Domenico Gumina, Castellana Ilaria Bortignon, Gran Dama Barbara Carolo, Scudiero Marco Mariano.

- La Flora: Gran Priore Pietro Colombo, Capitano Vincenzo De Milato, Castellana Francesca Ponzelletti, Gran Dama Fabiana

Monticelli, Scudiero Giacomo Centonze.

- San Magno: Gran Priore Marco Barlocco, Capitano Alessandro Zanovello, Castellana Sofia Di Semplicio, Gran Dama Anna Lattuada, Scudiero Riccardo Vizzolini

- Sant' Erasmo: Gran Priore Andrea Clementi, Capitano Fabio Meneghin, Castellana Marta Rimoldi, Gran Dama Marinella Zagato, Scudiero Yarin Moroni.

- Legnarello: Gran Priore Alessandro Mengoli, Capitano Diego Tomalino, Castellana Michela Sala, Gran Dama Cristiana Re, Scudiero Luca Lavazza.

Enti organizzatori

Immutate le cariche tra gli enti organizzatori. In Fondazione Palio, presidente Maria Pia Garavaglia; in Comune Lorenzo Radice supremo magistrato; in Collegio, gran maestro Raffaele Bonito; in Famiglia Legnanesa, Gianfranco Bononi presidente.

Marco Tajè



FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE  
DI LINO, CANAPA E COTONE

*F.lli Graziano fu Severino s.p.a.*

13888 *Mongrando (Biella)* ITALIA

**Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00**

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84

TEL. 015 666122

FAX 015 666222

R.E.A. 93720

REG. IMPRESE DI BIELLA 4785

C.C. POSTALE TO 13232137

C. FISC. / P. IVA IT 01537500025

M BI 001668

INTERNET: [www.graziano.it](http://www.graziano.it)

E-MAIL: [postmaster@graziano.it](mailto:postmaster@graziano.it)

# Fantini pronti alla sfida, tutti i nomi

**C**hi vincerà il Palio? Entriamo in un periodo in cui la domanda ricorrerà spesso in città. Una domanda il più delle volte con una risposta condensata in una smorfia silenziosa. Troppe incognite infatti caratterizzano una corsa vivacizzata da elementi spesso controversi tra loro. E così sarà anche per il Palio 2024 che al canapo, tra i fantini, presenta la sola novità alla Flora di Giosuè Carboni al posto di Valter Pusceddu. Impossibile, al momento, parlare di cavalli. Soltanto il giorno delle prove ufficiali verranno svelati i loro nomi, anche se le ultime corse di addestramento hanno dato indicazioni importanti.

## Corse di addestramento

La due riunioni a cura del Collegio dei capitani e delle contrade sono state la grande novità del Palio 2024. Per la prima volta, in effetti, le corse si sono svolte allo stadio comunale per la soddisfazione di quanti si auguravano test sulla stessa pista del Palio, unica possibilità per una valida verifica del potenziale a disposizione delle contrade. Così è stato e infatti, se qualcuno tra gli addetti ai lavori ha trovato importanti conferme, altri hanno intuito la necessità di rimedi nella preparazione dei propri purosangue. Complessivamente, le corse sono apparse meno spettacolari del passato, ma sono piaciute per i responsi tecnici attesi dalle contrade.

## Palio

La composizione del gruppo dei fantini da un lato manifesta massima fiducia delle contrade nei confronti delle scelte avvenute nel recente passato, con 7 conferme su 8, dall'altro espone un deciso e mancato desiderio di cambiamento. **San Martino** presenta Carlo Sanna, fantino sardo alla ottava presenza al nostro Palio in cui ha corso due volte la finale. Giuseppe Zedde resta fedele a **Sant'Ambrogio**. Il fantino senese è uno dei veterani della nostra corsa che ha vinto due volte. Nel 2007 con San Bernardino e nel 2014 con Sant'Erasmo. **San Domenico** ripropone Silvano Mulas, sardo di origini e astigiano d'adozione. Ottava presenza a Legnano dove ha vinto nel 2009 con La Flora e nel 2012 con Sant'Ambrogio. Gavino Sanna sarà riproposto da **San Bernardino**, "nonna" del Palio in quanto non vice dal 2009. Il fantino è alla quinta presenza. Un successo nel 2018 con La Flora. L'unica novità, come detto, arriva proprio dalla **Flora** che ripropone Giosuè Carboni che, con i colori rossoblu, ha vinto il Palio 2021. Fiducia incondizionata a **San Magno** per Dino Pes altro veterano della pista legnanese ed esponente eccellente della scuola sarda tra i fantini di Palio. Tredicesima presenza e due vittorie nel passato, 2004 con Sant'Ambrogio e 2013 a San Domenico. **Sant'Erasmo** si affida a Federico Arri, giovane astigiano che a Legnano vanta



trascorsi sia al Palio che nella Provaccia. Infine, **Legnarello** con Antonio Siri vincitore l'anno scorso con i giallorossi, dopo i successi con La Flora nel 2010 e con San Domenico nel 2019.

## Provaccia - Memorial Favari

Nel momento in cui scriviamo San Bernardino non ha ancora fatto la sua scelta. Ufficiali le altre monte: Giannetti a Sant'Erasmo, Farnetani a San Magno, Piccinu a San Domenico, Mula a Sant'Ambrogio, Fabbri a La Flora, Cersosimo a San Martino e Putzu a Legnarello. Novità per il 2024, il ritorno per la Provaccia ai cavalli purosangue dopo gli ultimi due anni in cui era stato fatto ricorso agli anglo-arabi.

## Mossieri

Altra novità. Per la prima volta, avremo due mossieri. Infatti, al Palio salirà sul verrocchio Renato Bicolotti alla sua sedicesima presenza a Legnano. Per la Provaccia, invece, esordio di Davide Busatti.

Marco Tajè

*Le corse di addestramento quest'anno si sono svolte direttamente allo stadio comunale "Mari"*



**Unione**  
**CONFCOMMERCIO**  
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

20025 Legnano - via XX Settembre, 12  
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112  
e -mail: m.legnano@unione.milano.it  
www.unionelegnano.it

del Commercio  
del Turismo  
dei Servizi  
e delle Professioni  
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

# Il Festival di Letteratura fa il pieno

*Eva Cantarella, al centro, con Amanda Colombo e Alessio Palmieri Marinoni*

*A destra: Andrea Vitali, protagonista della conferenza di chiusura*

*Antonio Caprarica sul palco insieme ad Amanda Colombo*

Ventisette eventi in quattro giorni (da giovedì 11 a domenica 14 aprile), diverse location in tutta la città, molti incontri sold out e un'affluenza di pubblico che ha toccato le duemila presenze: si è chiusa con questi numeri a Legnano la seconda edizione de "La storia tra le righe", il Festival di Letteratura Storica nato nel 2023 su impulso di Fondazione Palio e del Comune di Legnano, ideato e curato da Incipit Eventi culturali e letterari di Amanda Colombo, con la collaborazione di Università Cattolica del Sacro Cuore, Università Statale di Milano, Università degli Studi Milano Bicocca e Fondazione Arte della Seta Lisio-Firenze. Incontri, lectio, dialoghi e approfondimenti hanno trasformato la città in un laboratorio di idee, un luogo dove autori, editori e lettori hanno potuto incontrarsi e confrontarsi. Studiosi, accademici, giornalisti, scrittori ed esperti si sono peraltro alternati con approfondimenti sulla Storia antica, moderna e contemporanea nei suoi molteplici e variegati aspetti: dalla mitologia al medioevo, dalla letteratura classica alla narrativa ucronica, dalla biografia alla saggistica divulga-

tiva, dai testi accademici alle graphic novel.

La manifestazione è stata aperta giovedì 11 nella Sala degli Stemma del Comune - in omaggio al centenario che la città festeggia proprio quest'anno - da Ugo Savoia e il suo libro "Dalla parte giusta", la storia dell'industriale Guido Ucelli di Nemi e della moglie, la legnane- se Carla Tosi, gli "Schindler" italiani che sfidarono le SS e il regime fascista per aiutare i tanti amici ebrei a fuggire in Svizzera durante l'occupazione nazista. Il Festival ha poi animato gli spazi della Famiglia Legnanese e del Castello, ed ha registrato il tutto esaurito per molti degli eventi, a cominciare da quello con Eva Cantarella (venerdì 12) e spostando l'appuntamento con Antonio Caprarica all'Istituto Barbara Melzi per ospitare un pubblico che ha superato le 300

sue prime due edizioni è riuscita a dare una vetrina agli scrittori e al tempo stesso a rilanciare l'amore per la lettura: dato il successo, ci sono le premesse affinché il Festival diventi un appuntamento fisso della primavera legnane- se, magari riuscendo a spalmare gli eventi in un arco temporale maggiore per non creare "affollamento" in un solo fine settimana.

**R.F.L.**





# STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



Pire ADP

**VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m<sup>2</sup> SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.**

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

**ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX**

**Metallurgica Legnanese S.p.A.** Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matalurgica.it

[metallurgica.it](http://metallurgica.it)



DISTRIBUTORI UFFICIALI:



ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU  
ABSOLUTE STEEL QUALITY



FONDAZIONE

Famiglia  
Legnanese 

Maggio 2024  
18

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

# UN ANNO DA PRESIDENTE



A un anno dalla sua elezione a Presidente, chiediamo all'Ingegner Giuseppe Colombo un bilancio sull'attività della Fondazione Famiglia Legnanese.

L'Ingegner Colombo, già Ragiù dell'Associazione Famiglia Legnanese dall'aprile 2014, ora può raccontare la sua esperienza da un punto di vista privilegiato e impegnativo, quello alla guida della Fondazione.

Dopo aver ricevuto il testimone dalle mani dell'ex Presidente Pietro Cozzi, solo qualche mese prima della sua tragica scomparsa, Colombo ha condotto il suo primo anno di mandato in un momento importante in cui la Fondazione ha dovuto assorbire la perdita dell'ex presidente e fondatore ed è riuscita a farlo continuando con quel gioco di squadra che egli tanto incoraggiava.

Colombo ha così esordito con l'edizione 2023 della Giornata dello Studente: "ho voluto intitolare "A misura d'uomo" questa giornata dedicata ai giovani talenti e alla nostra comunità per dare risalto, nell'ottavo centenario francescano, a quella vocazione che anima la nostra dimensione di appartenenza collettiva, quella che ci fa andare oltre l'individualismo nella gratuità del dono e nella sua condivisione.

É stato un anno impegnativo - dal punto di vista fisico e psicologico - ma, con quello sprone a incoraggiarmi, ho chiamato nuovi amici e conoscenti imprenditori a giocare la nostra partita. E, con la loro sensibilità e generosità, abbiamo potuto ampliare a 94 donatori la rosa della squadra consentendo alla Fondazione di assegnare 168 borse di studio per 246.000 euro erogati. In questo modo - posso dirlo con sano orgoglio - diamo forma al nostro Patto Sociale per un'Economia Fraterna."

Ai nuovi e agli affezionati Donatori, ricordiamo l'invito alla Giornata dedicata ai Donatori organizzata nella sede della Fondazione Famiglia Legnanese, al Dinner the Mode in Villa Jucker, il prossimo 3 giugno.

# San Francesco

Società Cooperativa Sociale



Alloggio con camera doppia  
o singola con bagno annesso  
Attività di animazione, riattivazione e socializzazione  
Attività riabilitativa  
Vitto con menù settimanale e/o personalizzato  
Assistenza Medica  
Assistenza infermieristica diurna e notturna  
Musicoterapia ed arte-terapia  
Assistenza Amministrativa  
Gite periodiche e vacanze estive

## Residenza *Angelina e Angelo Pozzoli*

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)  
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842



Maggio 2024  
20



*Una delle installazioni collocate nel centro di Legnano*

*La presentazione della mostra al Palazzo Leone da Perego*

*Una delle sale allestite al Palazzo Leone da Perego*



# La città riflessa nelle opere di Xhixha

Dallo scorso mese di dicembre è impossibile non averle notate: le installazioni dello scultore Helidon Xhixha hanno dato un tocco particolare a diverse piazze del centro di Legnano. Opere in acciaio riflettente che giocano con la luce e con chi si avvicina. Una mostra all'aperto a cui, dal 6 aprile, è stata affiancata un'esposizione al Palazzo Leone da Perego che rappresenta uno degli eventi culturali di punta nell'ambito del programma del Centenario di Legnano città. "Sublimi distorsioni riflesse" è il titolo della mostra che comprende sia le cinque grandi installazioni posizionate all'aperto (Clessidra, Ionic Column, Italia, Conoscenza e Elliptical Reflection) sia le 17 sculture a parete collocate nella sede espositiva di via Gilardelli. Qui acciai lucidi e specchiature si alternano a cromie intense, campiture ampie e squarci di luminosità. Le differenti tecniche utilizzate dallo scultore albanese si mostrano non solo attraverso la risultanza estetica, ma anche attraverso diverse modalità messe a servizio della sua espressione artistica.

Le creazioni di Helidon, il cui nome è legato alla parola helios che in greco significa Sole, sono appunto



ispirate dalla luce che l'artista ha saputo utilizzare e valorizzare grazie alle proprietà di un materiale, l'acciaio, per sua natura freddo e asettico. Di fatto Legnano propone un percorso percettivo ed emozionale, in cui le sculture monumentali all'aperto dialogano con gli spazi circostanti, un dialogo che si realizza anche all'interno delle sale del Palazzo Leone da Perego in cui sono esposte opere di dimensioni più contenute, ma che restituiscono all'ambiente un'infinita danza di luci e di riflessi. «Alcune opere esposte in questa mostra vengono dalla mia collezione privata» ha spiegato Xhixha durante l'inaugurazione: «Legnano è per me una città di passaggio, mi regala sempre tante emozioni e anche questa volta mi ha accolto in modo molto caloroso. Nelle mie opere plasmo la luce attraverso la materia e in questo luogo non si plasma solo la materia ma anche l'entusiasmo».

«Con questa esposizione - ha invece voluto sottolineare il sindaco Lorenzo Radice - ritroviamo un uomo con una storia personale che merita di essere conosciuta, perché esemplare delle dinamiche migratorie iniziate oltre trent'anni fa, e un artista che Legnano conosce e apprezza da tempo visto che gli era stata commissionata la realizzazione del "Peso" in occasione del Palio 2010. È quindi motivo di soddisfazione, in un'occasione unica come il Centenario, avere realizzato una mostra che, oltre che una sede espositiva di importanza riconosciuta come il Palazzo Leone da Perego, riesca a conquistare la città in alcuni suoi luoghi

pubblici e all'aperto; un modo per diffondere l'arte e per raccogliere, intorno alla sua presenza, il segno più vero dell'accoglienza, ossia l'attenzione che questa merita».

Le ventidue opere esposte al Palazzo Leone da Perego ripercorrono la parabola di Helidon, lo "scultore della luce", i cui lavori si collocano a pieno diritto nel panorama artistico italiano e internazionale degli ultimi quindici anni. Helidon Xhixha è nato a Durazzo nel 1970 da una famiglia di artisti: scopre in giovane età la sua passione per la scultura, ereditata dal padre. Durante la sua carriera ha maturato uno stile iconico di scultura che realizza attraverso la manipolazione di acciaio inox riflettente, materiale eletto dall'artista per dare vita a sculture astratte di imponente maestosità. Ha raggiunto una posizione di spicco nel mondo dell'arte contemporanea a seguito dei riconoscimenti conseguiti alla Biennale di Venezia 2015 e alla London Design Biennale 2016. Più recentemente ha tenuto mostre personali alla Galleria degli Uffizi e a Palazzo Reale a Milano. Attualmente vive e lavora tra Milano e Dubai. Le sue installazioni in acciaio inox sono esposte in collezioni pubbliche e private.

La mostra legnanese resterà aperta fino al 2 giugno (con ingresso libero) con i seguenti orari: sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. Un'occasione per avvicinarsi a un'arte che non ha paura di confrontarsi anche con certe tendenze del design contemporaneo.

R.F.L.

# Il palazzo comunale, storie di casa nostra

Ognuna di queste puntate dell'inserto rappresenta una passeggiata nella Legnano di cento e più anni orsono. Nel nostro percorso illumineremo alcune scene di vita vissuta, magari per scoprire che le azioni, le passioni, i sentimenti degli antenati non sono poi così diversi dagli attuali. Le fonti, a suffragio della veridicità del nostro resoconto, sono affondate nei recessi dell'archivio comunale, stanate dai loro nascondigli e spolverate dalla pazienza, dal rispetto per la storia nostri e dell'archivista. A questo proposito desidero (in rigoroso ordine alfabetico) ringraziare: il dottor Giampiero Amoroso, Marcello Finotti, Giovanna Manenti, Mario Terranova, in una parola il team dell'Ufficio Archivio e Protocollo con il quale ho condiviso pomeriggi di studio, di lavoro e calorosa accoglienza.

È ormai notizia comune che abbiamo ricevuto, a suo tempo, il titolo di città, ma quali sono i motivi? Senza dubbio perché tra Ottocento e Novecento Legnano è stata gratificata dalla concomitanza di alcune circostanze favorevoli quali la citazione sui libri di storia per la battaglia del 1176, per le parole nell'Inno di Mameli a partire dal Risorgimento; per le numerose vie di collegamento con l'Italia e L'Europa: ferrovia 1858; tramvia 1880; prima autostrada 1924; infine per il lavoro e l'occupazione. A tutto ciò si aggiunga la quasi triplicazione dei residenti in una ventina d'anni. Si contano, nel 1880, 7.880 unità, nel 1903 oltre 20.000. Sono convinta, però, che non dobbiamo dimenticare anche la presenza di un palazzo comunale d'eccezione. Il continuo afflusso di popolazione stabile rende necessario un luogo più ampio per gli uffici dell'amministrazione pubblica. Viene presa la decisione quindi di edificare una nuova sede ubicata sulla medesima area in cui sorge la precedente, diventata troppo angusta.

L'iter costruttivo, per ragioni economiche, ma anche politiche, come si legge nei resoconti delle



varie riunioni del consiglio comunale, non è brevissimo.

Possiamo sintetizzare così: novembre 1903 delibera concorso di gara per l'edificazione; marzo 1905 degli undici progetti pervenuti una commissione formata da tre ingegneri milanesi stilerà una graduatoria; aprile 1905 nuova gara limitata ai soli tre progetti segnalati da completare con valutazione esatta prezzi; ottobre 1905 vincitore Aristide Malinverni, architetto milanese; agosto 1908 posa prima pietra, presente il Commissario Prefettizio causa crisi amministrativa; marzo 1909 l'assessore Gianfranco Tosi, esponente del nuovo Consiglio Comunale, fa approvare un ampliamento di spesa da 135 a 289 mila lire (per la serie sai come cominci...); ottobre 1909 inaugurazione prima parte uffici (e quelli sono funzionanti da 115 anni); ottobre 1910 termine palazzo.

Nel frattempo si succedono sindaci e... figure analoghe:

Luigi Carena, commissario regio dal 27 dicembre 1902 al 13 aprile 1903;

Fedele Borghi, assessore anziano facente fun-

zioni di sindaco dal 14 aprile 1903 al 15 dicembre 1904;

Giovanni Ferrario, assessore anziano facente funzioni di sindaco dal gennaio 1905 al marzo 1906; Giovanni Ferrario, sindaco dal marzo 1906 al 1910.

Niente di nuovo sotto il sole: accontentare tutti è pressoché impossibile.

Il progettista, Aristide Arturo Ismaele Malinverni, (Milano 5 dicembre 1875 - 29 settembre 1931) architetto, professore, decoratore, ha partecipato alla prima Esposizione d'Arte Decorativa e Moderna a Torino al Parco del Valentino svoltasi da aprile a novembre nel 1902. Sono messi in mostra oggetti di propria esecuzione o fabbricazione concernenti l'architettura, l'arredamento, le arti applicate.

(1 - continua)

**Carla Marinoni**

Palazzo Malinverni all'inizio del Novecento

*Il manifesto della prima Esposizione d'Arte Decorativa e Moderna svoltasi a Torino nel 1902 "si legge la parola ARS formata dal nastro sorretto dalle fanciulle"*



# Dolce&Gabbana, l'icona della moda

## Il legame con la città

**N**ell'intervista pubblicata su questa pagina, l'amministratore delegato di Dolce&Gabbana Alfonso Dolce racconta il legame dell'azienda di moda con la città di Legnano e la Famiglia Legnanese

**Dolce&Gabbana, un esponente della moda italiana che non dimentica il territorio: qual è il legame con Legnano?**

Quello della Dolce&Gabbana con Legnano è un legame sicuramente speciale. Sin dal 1990 siamo presenti sul territorio con la nostra sede produttiva storica, che negli anni è stata oggetto di importanti investimenti e ammodernamenti che l'hanno resa un fiore all'occhiello della nostra attività. Qui possiamo contare su una serie di reparti produttivi specializzati sul ready-to-wear, ma anche sul laboratorio di gioielleria e orologeria che abbiamo appena ampliato per rendere ancora più competitivo questo settore in cui crediamo molto. Legnano è anche la sede operativa degli uffici Corporate, Finance, HR, ICY e Supply Chain, dove si svolgono mansioni imprescindibili per il funzionamento dell'azienda.

*Alfonso Dolce,  
amministratore  
delegato di  
Dolce&Gabbana*



Siamo anche molto attenti ai giovani del territorio: sempre a Legnano nel 2012 abbiamo lanciato il progetto formativo "Botteghe di Mestiere", che poi abbiamo esteso anche alle sedi produttive di Sarmeola di Rubano e Lonate Pozzolo. Si tratta di un laboratorio, interno all'azienda, che ha l'obiettivo di trasferire alle nuove generazioni la conoscenza e le basi tecniche della sartoria e offrire loro, alla fine di questo periodo, una possibilità concreta di inserimento nel mondo del lavoro. È un progetto a cui Domenico Dolce e Stefano Gabbana tengono moltissimo perché riflette e veicola i valori alla base della Dolce&Gabbana: il lavoro manuale, la passione, il sacrificio e soprattutto la trasmissione di questo sapere prezioso.

Ma il rapporto di Dolce&Gabbana con questo territorio non si limita ai confini della nostra sede: negli anni abbiamo promosso diverse iniziative in collaborazione con eccellenze locali, prestando sempre grande attenzione ai giovani. Ne è un esempio il progetto intrapreso con la scuola professionale ACOF, ex Scuola Olga Fiorini: abbiamo creato due classi di bambini, figli di dipendenti, guidati dalle maestre e dai nostri artigiani, e abbiamo dato loro la possibilità di scoprire tutta la linea produttiva, ricreando l'ambiente dove lavorano i loro genitori. O ancora, la nostra partnership con la Cittadella dei Ragazzi, un'eccellenza nel panorama nazionale del terzo settore, che siamo certi che potrà apportare benessere al territorio legnanese.

Costruire sinergie tra impresa e tessuto sociale locale, restituire valore alla società, è per noi da sempre un impegno imprescindibile: cura, ascolto e trasmissione dei saperi costituiscono le basi su cui costruire il futuro.

**Questo vi ha portati anche a essere uno degli sponsor principali del Palio di Legnano. Cosa significa per voi questa sponsorizzazione?**

Da sempre il brand è naturalmente legato alle tradizioni del nostro Paese, e il Palio di Legnano rappresenta non solo un evento coinvolgente per

tutti i cittadini e i visitatori, ma una vera e propria istituzione culturale, profondamente radicata nel territorio: per questo ne siamo sostenitori sin dal 1990.

L'attenzione alla ricostruzione storica, con particolare riguardo alla fattura dei costumi e alla cura con cui sono realizzati partendo da fonti storiche, così come il modo in cui le diverse contrade vivono il coinvolgimento in questa festa, e il nostro essere "Legnanesi di adozione", ci hanno portato a supportare questa bellissima iniziativa. È una tradizione che non può essere lasciata all'oblio del tempo e noi, come azienda operante sul territorio, abbiamo il dovere morale di contribuire alla sua salvaguardia.

**Un impegno che la Famiglia Legnanese ha riconosciuto con la tessera d'oro, cosa ha significato per voi?**

Si tratta di un'onorificenza che ho condiviso con tutta l'azienda e che ci rende davvero orgogliosi. Siamo felici perché è un riconoscimento sincero da parte del territorio, che è rappresentato dalla Famiglia Legnanese, il vero cuore culturale, artistico e imprenditoriale di Legnano. Questo è per noi un punto di partenza che ci motiva e ci spinge a fare sempre di più per questa città che anni fa ci ha accolti a braccia aperte e continua a dimostrarci tutto il suo supporto.

**È stata da poco inaugurata a Milano la mostra "Dal Cuore alle Mani: Dolce&Gabbana" dedicata al vostro saper fare. Quanto è importante per voi questo valore?**

Questa mostra ripercorre l'universo del brand e i suoi codici in un viaggio attraverso le migliori espressioni della creatività, del saper fare e del patrimonio culturale italiano: una vera e propria celebrazione delle eccellenze artigianali che tutto il mondo ci invidia e che Domenico e Stefano da sempre cercano di tutelare e valorizzare. È partita da Milano, la città natale del marchio, ma toccherà presto alcuni dei più importanti centri culturali internazionali: un modo per esportare questa bellezza fuori dai confini nazionali attraverso l'Alta Moda di Dolce&Gabbana. Ne siamo orgogliosi!

# con Legnano nell'anima

## La mostra "Dal Cuore alle Mani"

**H**a aperto lo scorso 7 aprile a Palazzo Reale, in anteprima mondiale, la mostra "Dal Cuore alle Mani: Dolce&Gabbana", la prima dedicata alle inconfondibili creazioni di Domenico Dolce e Stefano Gabbana. La mostra resterà aperta fino al prossimo 31 luglio.

Promossa dal Comune di Milano - Cultura e prodotta da Palazzo Reale e IMG, la mostra è curata da Florence Müller, docente e autrice di fama internazionale, già direttrice dell'Union Française des Arts du Costume al Musée des Arts Décoratifs di Parigi e curatrice Moda e Arte Tessile al Denver Art Museum, e sceglie Milano come prima tappa di un itinerario internazionale che includerà alcuni dei centri culturali più importanti al mondo.

"Dal Cuore alle Mani: Dolce&Gabbana" è una dichiarazione d'amore alla cultura italiana, ispirazione e musa dello spirito del marchio sin dalle sue origini, e ripercorre lo straordinario processo creativo dei suoi fondatori: dal cuore, da cui scaturiscono le idee, alle mani, mezzo attraverso cui prendono forma. La devozione che la casa di moda da sempre riserva al *Fatto a Mano* si traduce in un dialogo unico tra tradizione artigianale e contemporaneità.

In mostra a Palazzo Reale anche una serie di installazioni immersive e di opere d'arte digitale appositamente commissionate, in cui i molteplici

linguaggi della creatività sono posti in dialogo con le creazioni uniche del brand, costruendo un viaggio attraverso i temi cardinali dello stile di Dolce&Gabbana: dalle arti visive all'architettura, dalla musica alle tradizioni italiane, dal teatro alla dolce vita.

"Questo ampio progetto espositivo è il frutto di un vero e proprio 'tessuto' di sapienza e arte, realizzato grazie a quella che possiamo definire un'autentica collaborazione tra Palazzo Reale e Dolce&Gabbana - ha dichiarato l'assessore alla Cultura del Comune di Milano Tommaso Sacchi -. Il progetto si sviluppa su più livelli che raccontano la storia

di una delle più grandi maison di moda al mondo: la stupefacente sapienza artigianale di cui l'Italia è, ed è sempre stata, ricchissima; il viaggio tra le molteplici fonti di ispirazione dei due celebri stilisti, legate a doppio filo alla storia del nostro Paese, che spaziano dall'arte all'architettura, dalla musica al cinema; uno straordinario spettacolo in cui l'abito, magnifico, è però solo uno degli elementi espressivi di una visione più alta, più completa e più grande; la generosità di due artisti che condividono l'amore per Milano, non solo scegliendola come prima tappa del tour mondiale della loro prima grande mostra, ma anche sostenendo i restauri di opere e ambienti di Palazzo Reale, compresa la meravigliosa Sala del Trono".

*Alcuni degli abiti in mostra in questi giorni a Palazzo Reale*





# Giardino degli Angeli

case funerarie • onoranze funebri

Affidati a noi: per l'ultimo saluto a chi ami,  
scegli la professionalità, l'esperienza e  
l'ambiente sereno e protetto della nostra  
casa funeraria.



**Ala**

Casa funeraria **Giardino degli Angeli**

onoranze funebri

VIA PER CANEGRATE, 10 - LEGNANO (MI)



# Donazione degli organi, premio alla Asst

**C**i sono persone (e sono tante, purtroppo), che per poter continuare a vivere hanno bisogno di un dono che non ha prezzo: è, appunto, il dono della vita, che a volte passa da un cuore, altre da un fegato, altre dai polmoni, piuttosto che dai reni. Una vita che si spegne può riaccenderne tante altre e restituire speranza: lo sa bene chi è stato salvato proprio grazie ad un trapianto. Quello della donazione degli organi è un argomento che, come tutti quelli che toccano le sfere più intime e delicate dell'animo umano, va approcciato con i guanti di velluto e in punta di piedi, ma anche con quella fermezza che deriva dalla coscienza di quanto sia importante, anzi, vitale. Legnano in questo campo brilla, anche se forse non sono in molti a saperlo: il mese scorso Asst Ovest Milanese è stata, infatti, insignita della "Stella della donazione", riconoscimento che la Fondazione Trapianti onlus assegna alle strutture italiane impegnate a sostenere lo sviluppo dell'attività di donazione di organi e di tessuti, ai fini del trapianto. Nell'arco del 2023, nell'ambito dell'Asst Ovest Milanese, sono stati donati 68 organi (38 reni, 20 fegati e 10 polmoni), ai quali si aggiungono 266 tessuti (231 cornee, 9 lembi di cute, 8 valvole polmonari e altrettanti tessuti del muscolo scheletrico, 7 valvole aortiche e 3 tessuti vascolari). Il tutto da 29 donatori. Nella classifica, Legnano detiene, inoltre,

il secondo posto (dopo Bergamo), per unità di sangue cordonale raccolte presso la Milano Cord Blood Bank, la banca del sangue che si estrae dal cordone ombelicale che unisce la mamma al bambino e che contiene cellule staminali preziosissime per la cura di alcuni tumori del sangue come leucemie e linfomi e per rigenerare il midollo spinale, danneggiato da pensanti cure chemioterapiche. La cerimonia di consegna, avvenuta il 19 aprile nella Sala degli Stemmi di Palazzo Malinverni, è stata un'occasione per ringraziare tutti i componenti del grande e complesso ingranaggio che ruota attorno al prelievo di organi destinati al trapianto: personale medico, personale infermieristico e personale amministrativo. Una rete che coinvolge praticamente l'intero ospedale e che richiede precise competenze cliniche, organizzative e relazionali. A consegnare il riconoscimento all'Asst nelle mani del direttore generale, Francesco Laurelli è stata Marina Morgutti, presidente della Fondazione Trapianti onlus. Presenti in



sala, oltre a tutti i soggetti coinvolti ed ai sindaci di Legnano, Lorenzo Radice, e di Magenta, Luca del Gobbo, anche un padre e una figlia, che hanno portato la propria testimonianza diretta: stroncata, nel maggio 2022, da un arresto cardiocircolatorio che le aveva provocato danni cerebrali irreversibili, G.B., moglie e madre, ha visto il marito e la figlia rispettare le sue volontà e acconsentire al prelievo dei suoi organi. Una storia tragica, che ha ridato vita e speranza a chi ha potuto ricevere fegato e reni di quella donna. Un dono, appunto, che non ha prezzo e che insegna come morte e vita siano le due facce di un'unica medaglia.

**Cristina Masetti**

*I partecipanti alla cerimonia che si è svolta nella Sala degli Stemmi del municipio*



**ITALSERVICE**  
Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

**DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE**

CIVILE, INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

**Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti**

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291  
info@italservicedisinfestazioni.it - www.italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

WWW.PRIMOCOLOMBO.IT

**Primo  
Colombo**  
PER VESTIRE LA TUA CASA

info@primocolombo.it

VISITA IL NOSTRO SHOWROOM



Ceramiche



Parquet



Arredo bagno



Porte



Serramenti

PRIMO COLOMBO S.r.l. - Via Montebello 43, - 20025 Legnano (MI) - T +39 0331 547128

# PATERNOSTRO

1972

PANERAI BVLGARI JAEGER-LECOULTRE OMEGA

IWC SCHAPPHOUSEN BREITLING FRANK MULLER GENEVE LONGINES

PATERNOSTRO OROLOGERIA DOUCE & GABBANA Tomellato CRIVELLI

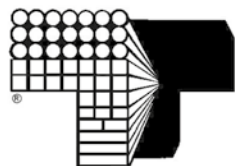
VHERNIER MILANO Chantecler PASQUALE BRUNI MESSIKA

FRED GUCCI DoDo KUBIK SCATOLA TEMPO



PIAZZA SAN MAGNO - 20025 LEGNANO (MI) - TEL. +39 0331 452307  
GIOIELLI@ANDREAPATERNOSTRO.IT - INSTAGRAM: PATERNOSTRO1972

WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT



# TRAFITAL

S.p.A.

acciai trafilati - pelati - rettificati



Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – www.trafital.it – info@trafital.it

**GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:**

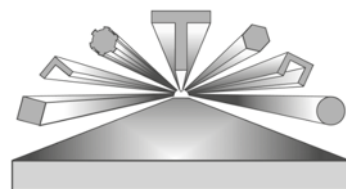
**TRAFILATI:** PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE)

TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.

**RETTIFICATI:** C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.

**A RICHIESTA:** PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.

**LE NOSTRE SPECIALITÀ:** GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.



# A Legnano l'ultima frontiera della chirurgia

**I**l mese scorso la città di Legnano ha ospitato un luminare della chirurgia: giapponese di nascita ma cittadino del mondo per via della sua fama che lo porta ad essere richiestissimo e, dunque, sempre con la valigia in mano, il professor Naohisa Yahagi, Direttore della Divisione di Ricerca e Sviluppo del Trattamento Chirurgico Mininvasivo presso il Centro Oncologico della Kejo University di Tokio, ha trascorso una decina di giorni all'ospedale di Legnano, dove dal 2018 lavora uno dei suoi più apprezzati discepoli: si tratta del dottor Pietro Gambitta, direttore dell'Unità Operativa Complessa di Gastroenterologia-Endoscopia Digestiva dell'Asst Ovest Milanese. E' stato proprio il dottor Gambitta, sei anni fa, a portare a Legnano la tecnica chirurgica che, appresa in Giappone, è stata inventata dal suo maestro, che la sta esportando in tutto il mondo. Conosciuto come ESD, acronimo di Endoscopic Submucosal Dissection, ossia "Dissezione Endoscopica Sottomucosa", questo approccio chirurgico utilizzato per i tumori di stomaco, esofago, duodeno, colon e colon retto, consente di asportare la lesione con la stessa radicalità dell'intervento tradizionale, ma con il vantaggio enorme di non dover demolire l'organo. Un intervento, dunque, conservativo, che assicura al paziente non solo una ripresa più rapida, ma anche

una migliore qualità di vita.

Quella inventata dal professor Yahagi e praticata a Legnano dal dottor Gambitta e dalla sua equipe è una chirurgia elitaria, che richiede grande esperienza, abilità manuale e, non ultima, un'estrema precisione, considerando che quando ci si muove in ambiti tanto delicati e tortuosi quali lo

sono un colon, un esofago o uno stomaco, lo sbaglio di un solo millimetro potrebbe provocare danni irreparabili. Da qui l'importanza di praticarla e affinarla continuamente e la decisione d'invitare il professor Yahagi a Legnano per affiancare i chirurghi legnanesi per una decina di giorni è maturata non solo con la volontà di offrire agli stessi un'occasione preziosa, per non dire unica, ma anche per valutare la possibilità di far diventare Legnano un polo d'insegnamento di questa tecnica. Invitato ad esprimere un parere sul reparto legnanese, Yahagi non ha avuto esitazioni: «Ne ho tratto un'ottima impressione. L'equipe diretta dal dottor Gambitta è costituita da gastroenterologi molto validi, supportati da una struttura



di alto livello, con un'attività dinamica e in evoluzione, destinata certamente a rappresentare un punto di riferimento a livello europeo».

Nei dieci giorni trascorsi a Legnano, il professor Yahagi (che nella Sala degli Stemma di Palazzo Malinverni ha ricevuto il benvenuto del sindaco, Lorenzo Radice, a nome dell'intera città) ha affiancato il suo allievo e tutta l'equipe in una serie d'interventi particolarmente complessi: tutti riguardanti lesioni tumorali del colon. Nella strumentazione utilizzata, spicca il dual knife, un lungo e flessibile catetere che termina con un microbisturi che taglia e, in contemporanea, cicatrizza. Anche questo è frutto della genialità del professor Yahagi.

**Cristina Masetti**

*Il professor Naohisa Yahagi con il dottor Pietro Gambitta, direttore dell'Unità Operativa Complessa di Gastroenterologia-Endoscopia Digestiva dell'Asst Ovest Milanese*

## infonet

Personal Computer  
Server - Periferiche

Assistenza tecnica  
Contratti di manutenzione

Internet Provider  
E-commerce

Security Solutions  
Gestionali ERP

Networking  
Impianti domotici

Telefonia VOIP

IT Consulting

Siti Web  
Grafica aziendale

**Microsoft**  
CERTIFIED  
Professional

**OKI**

Gold Partner **F-Secure**

**AVAYA**  
communication  
BUSINESSPARTNER

**D-Link**  
BRONZE  
PARTNER

CERTIFIED RESELLER

# Carducci e Don Milani, ingressi più sicuri

*Il cantiere davanti alla scuola Carducci*

**L**avori in corso nella zona a verde di piazza Vittorio Veneto accanto alla scuola Carducci e in via Bissolati, davanti alle Don Milani. Con il primo intervento, che fa parte del progetto "L'Alto Milanese va in Mobilità Sostenibile", è stata creata una zona scolastica, uno spazio che garantisce una particolare protezione dei pedoni e dell'ambiente; con il secondo è stata confermata la soluzione provvisoria che ha reso compatibile la presenza della scuola e della nuova sede di EuroPa Service, che è giusto di fronte.

Davanti alle primarie Don Milani, dove la sistemazione sperimentale adottata lo scorso anno per conciliare la compresenza della primaria e della sede di EuroPa Service è diventata definitiva. In via Bissolati è stato realizzato un ampio marciapiede sul fronte scuola che abbraccia il cancello principale e quello realizzato più recentemente per l'ingresso e l'uscita degli alunni. Resta identica la disposizione dei posti auto: il primo tratto della via Bissolati, dall'incrocio con viale Toselli

*La nuova viabilità davanti alle Don Milani*



all'ingresso della sede di Europa è ora percorribile in entrata da viale Toselli esclusivamente dai mezzi dell'azienda stessa ed è confermato, per i veicoli, il divieto di accesso in via Bissolati da viale Gorizia negli orari di entrata e uscita degli alunni.

«La soluzione sperimentale adottata in questi mesi ha dato esito positivo e abbiamo deciso di rendere strutturale la sistemazione degli spazi di fronte alla scuola Don Milani che erano stati delimitati con new jersey» spiega Marco Bianchi, assessore alle Opere pubbliche: «Come amministrazione abbiamo posto una particolare attenzione al mondo della scuola con una strategia di ampio respiro strutturando un progetto di rigenerazione urbana come "La scuola si fa città"; investendo le risorse intercettate con i bandi PNRR in interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico degli edifici per assicurare una migliore vivibilità degli ambienti a docenti e studenti e limitare i consumi, ma anche creando le condizioni che permettano, in aree pubbliche delicate e importanti come

quelle intorno agli istituti, la migliore convivenza di soggetti diversi. Lo stiamo facendo, proprio in queste settimane, in un altro punto della città con un'altra zona scolastica in prossimità della primaria Carducci, lambita da due assi viari decisamente trafficati come le vie XX Settembre e Mauro Venegoni. In questo cantiere i prossimi interventi riguarderanno l'asfaltatura dei vialetti di piazza Vittorio Veneto, la creazione di un dosso su via XX Settembre, il disegno della segnaletica, la posa degli arredi e della pensilina del bus. Sullo spazio di fronte alla Don Milani abbiamo deciso di intervenire a ridosso delle vacanze pasquali per minimizzare i disagi ai bambini che frequentano la scuola e alle loro famiglie. A loro chiediamo da subito un po' di pazienza: i lavori sono necessari per creare un altro pezzetto di città che sia realmente di tutti e per tutti. Un grazie alla dirigenza scolastica e al corpo docente della Don Milani per la collaborazione offerta in tutti questi mesi e ai nostri uffici per il lavoro svolto».

L.M.

INDUSTRIA GRAFICA

*Rabolini*

STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali  
Cataloghi - Opuscoli - Volantini  
Pieghevoli - Partecipazioni nozze  
Stampa Digitale  
Manifesti - Poster - Calendari  
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn  
Tel. +39 0331 551 417  
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO  
www.rabolini.net

# In mille di corsa con l'Università LIUC

Una splendida giornata di sole e più di mille runners si sono presentati alla prima edizione della LIUC Run, la corsa che porta il nome dell'ateneo castellanese organizzata in collaborazione con Sport+ e il patrocinio dei Comuni di Castellanza e di Legnano per domenica 14 aprile. Main sponsor BCC e patrocinio scientifico di Humanitas Mater Domini. In questo modo Castellanza ha vissuto una bellissima mattinata di sport: il Village al PalaBorsani, infatti, si è animato fin dalle prime ore del mattino con gli organizzatori in campo per allestire il quartier generale dell'evento. Già un'ora e mezza prima della partenza, posizionata in corso Matteotti davanti alla LIUC, i primi atleti per il ritiro dei pettorali: uomini, donne, bambini e famiglie, tutti indossavano la sgargiante maglia di gara griffata LIUC Run. E poi via lungo i 7,5 chilometri di un percorso che ha idealmente cucito l'università alle due città confinanti di Castellanza e Legnano (e se vogliamo anche due province, quella di Varese e quella di Milano) e ha attraversato cinque parchi pubblici, per poi tornare al fulcro della manifestazione, il PalaBorsani, che ancora una volta ha confermato di essere un polo importante per tantissime attività sportive. Qui, dopo la corsa, la domenica all'aria aperta e all'insegna del benessere e dello sport è proseguita con i tornei organizzati a corollario della LIUC Run.

«Una domenica da ricordare» ha dichiarato Stefano Colombo, presidente di Sport+: «Una corsa bellissima per il tracciato, ma anche per il suo significato. E con più di 600 volontari in campo ad aiutare l'organizzazione e rendere la città e il percorso a misura di runner e famiglie. Un esordio importante, aggiungerei, per una manifestazione voluta da LIUC e che ha visto anche il sostegno dei Comuni di Castellanza e Legnano, oltre a una rete importante di partners. Vedere sfilare il biscione colorato alla partenza è stata una grande emozione». «Oltre 1.000 persone pronte a correre con la LIUC, un'organizzazione spettacolare per una giornata memorabile» ha commentato l'amministratore delegato della LIUC, Richard Arsan: «LIUC ha creduto in questa iniziativa e crede nello sport, non solo per i nostri studenti e laureati, che oggi hanno partecipato in maniera così massiccia, ma per tutti. Ringrazio coloro che hanno dato il proprio contributo perché questa iniziativa fosse possibile: il buon risultato ci conferma quanto stiamo facendo per promuovere lo sport quale



parte fondamentale della nostra offerta formativa». «Siamo davvero felici - ha detto Alessandra Caraffini, ex campionessa di canottaggio e componente del Direttivo di LIUC Sport - di presentare la prima edizione di questo grande evento. Lo sport fa parte della vita, è un valore essenziale, educa alla resilienza, alla capacità di andare oltre, al crederci sempre». Grande la soddisfazione anche del sindaco di Castellanza, Mirella Cerini, pettorale numero 1, e di Alex Carini, amministratore delegato di Humanitas Mater Domini ha spiegato le ragioni della partnership con l'iniziativa: «Essere al fianco del territorio e parte attiva nella promozione di uno stile di vita attivo - ha detto Carini - sono da sempre gli obiettivi di Humanitas Mater Domini».

*Un'immagine dei podisti impegnati nella prima edizione della LIUC Run*

**ECONOMIA AZIENDALE**

**INGEGNERIA GESTIONALE**

Trova il futuro che ti cerca.

LIUC  
Università Cattaneo

www.liuc.it

f t i in v w

# Sentire bene non ha età.

amplifon.it

 Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

• **Legnano**      Corso Italia 32      Tel. 0331/593455

## ORARI DI APERTURA:

da lunedì a venerdì 9.00-12.30 15.00-18.30 sabato 9.00-12.30



Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo **GRATIS** dell'udito. Per te un simpatico omaggio!\*

\* fino a esaurimento scorte

NUMERO GRATUITO  
**800 980 000**

 amplifon®



**GORLINI**  
*Porte e finestre... per chiudere in bellezza!*

**Show-Room Milano**  
20122 Milano  
Via Santa Sofia 27  
Telefono 02 5830 5555  
Fax 02 5830 1825  
showroom@gorlini.it

**Show-Room Legnano**  
20025 Legnano MI  
Via Ronchi 74  
Tel. 0331 593 000  
Fax 0331 548 793  
info@gorlini.it

**www.gorlini.it**

**GORLINI 1951**

**Una lunga Tradizione di Qualità.**

Sede e Stabilimento  
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74  
Tel. 0331593000 - Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it


# La chiesa della Purificazione - 11

**L**e prime parole confermano i tre mesi di febbre e la debolezza generale della suora, ma anche il dovere sollecito di inviare una risposta "per quanto riguarda la mia biblioteca". Se il corpo è debole, la fermezza del contenuto non lascia spazio a tentennamenti o a possibili appigli, come si può leggere qui di seguito.

«Finalmente oggi, dopo tre mesi sono sfebbrata, e quantunque mi senta oltremodo debole, mi preme compiere il mio ben sentito dovere verso la S.(ignoria)V.(ostr)Ill.(ustrissi)ma in merito a quanto riguarda la mia biblioteca. Me ne duole assai assai il dover dare un diniego assoluto, ma non posso e non debbo violare la volontà

sacra della Testatrice la quale me ne fa caldo, pietoso comando, non dimenticando la Nobile Donna Barbara Melzi, la fermissima volontà del Venerato Padre suo Conte Melzi Commendator Francesco, che questa venga non solo conservata, ma altresì con proibizione assoluta che si esportino libri di qualsiasi genere. Come ripeto spiacevoli assai contristare, ma capirà bene la S.(ignoria)V.(ostr)Ill.(ustrissi)ma come davanti all'importanza morale non mi sia perdonabile fare diversamente. Intanto io qui Vi presento le mie più profonde scuse per la dilazione di una risposta niente gradita. Mi scusi e compatisca la gentilezza della S.(ignoria)V.(ostr)Ill.(ustrissima) e creda alla stima inalterabile con cui porgo il mio ossequio.

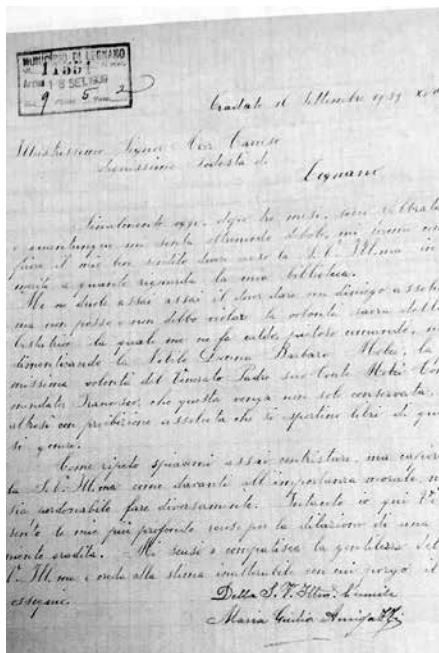
Della S. V. Illma. l'umile Maria Giulia Amigazzi”

Nonostante le attestazioni di umiltà, le scuse ripetute, lo spreco di lettere maiuscole a sottolineare l'importanza dell'interlocutore, la risposta e il senso del discorso sono NO secco. Non avrebbe potuto essere più chiaro. I beni sono inalienabili né in parte né in toto e stanno lì dove ancora oggi, per fortuna nostra, li possiamo ammirare custoditi con cura dalle religiose nelle loro librerie massicce d'epoca. E intanto si avvicinano di nuovo minaccio-

se nubi di guerra. La popolazione legnanese è tormentata da fame, razionamenti, rombi di aerei, bombe, costretta a correre nei rifugi al suono terribile delle sirene che ora incutono paura invece di scandire la fine del lavoro. Siamo al secondo conflitto mondiale. L'opera instancabile delle suore si rivolge agli sfollati ed ai senza tetto, ma anche ai rifugiati politici di passaggio verso il



Madre Maria Giulia Amigazzi e la risposta vergata con la sua elegante grafia



confine e al clero offrendo ospitalità stabile o temporanea a chi ne ha bisogno. Molti beni, tra i quali libri antichi e manoscritti vengono trasferiti al sicuro a Tradate. E nel pieno del conflitto si spegne Madre Giulia. Siamo nel 1942.

A seguito di questa dolorosa circostanza avviene un nuovo passaggio di proprietà e subentra un altro erede. Proprio in tale frangente abbiamo testimonianza di una dichiarazione del Podestà, di tutt'altro tenore rispetto alla precedente, nella quale si riconoscono i meriti non solo della religiosa, ma di tutta quanta l'opera sia a Legnano sia a Tradate. La fonte è sempre l'archivio cittadino.

(11 - continua)

Carla Marinoni

# Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

# REZZONICO AUTO È LA NUOVA CONCESSIONARIA FIAT VICINO A TE



## NUOVA GAMMA FIAT PROFESSIONAL. PROFESSIONISTI COME TE.

Con leasing Evolease 60 canoni da **286€**, **Anticipo zero**, valore di riscatto **8.441€** (Importi iva esclusa)  
Tan fisso 5,99% - Taeg 8,06%

**FIAT**  
PROFESSIONAL

**OFFERTA VALIDA FINO AL 30 APRILE 2024 IN CASO DI PERMUTA O ROTTAMAZIONE.**

[WWW.FIATPROFESSIONAL.IT](http://WWW.FIATPROFESSIONAL.IT)

Es. di leasing finanziario Evolease su DORIO Van CHL 1.8 BlueVan (V) 100cv MTB. Prezzo di listino 21.700€ (Messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi), Prezzo Promo 18.900€. Valore fornitura 18.900€. Anticipo 0€, durata 60 mesi, 60 canoni mensili da 286€ (incluse spese di gestione di 17,79 €/canone ed il servizio Identifar 12 mesi per un importo mensile del servizio 3,62 €/canone). Valore di riscatto 8.441,3 €, Importo Totale del Credito 19.770,72€ Spese Istruttoria 0€. Bolla 16€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. Interessi Totali 4.300,86€. Importo Totale Dovuto 23.200,86€ (escluso anticipo e comprensivo dall'eventuale Valore di Riscatto). Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,05€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 100.000 km. TAN (fisso) 5,99%, TAEG 8,06%. Tutti gli importi sono indicati al netto di IVA (ove prevista). Offerta riservata ai titolari di Partita IVA in caso di permuta o rottamazione usata per contratti stipulati entro il 30 aprile 2024, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito [www.stellantis-financial-services.it](http://www.stellantis-financial-services.it) (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale consumo di carburante ciclo misto (l/100 km): 5,7 - 4,9 (DORIO), 13,2 - 8,4 (DUCATO), emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 150-122 (DORIO), 347-220 (DUCATO), valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati al 31/03/2024 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed energia e autonomia elettrica ed emissioni di CO<sub>2</sub> possono variare ed essere sensibilmente diversi in base alle condizioni d'uso e vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale a terra del veicolo, uso di equipaggiamenti (aria condizionata, radio, navigatore, luci ecc.), condizioni dei pneumatici, della strada e climatiche, ecc.

GRUPPO

**REZZONICO**  
—AUTO

**CERRO MAGGIORE (MI)**

Via Turati, 67 - 0331.519150

**ARCONATE (MI)**

Via Legnano, 53 - 0331.539001

[www.rezzonicoauto.it](http://www.rezzonicoauto.it)

## Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.

*Zaffaruit*

## Frutta... energia pura

**BIO** zaff  
LEGNANO

## LEGNANO

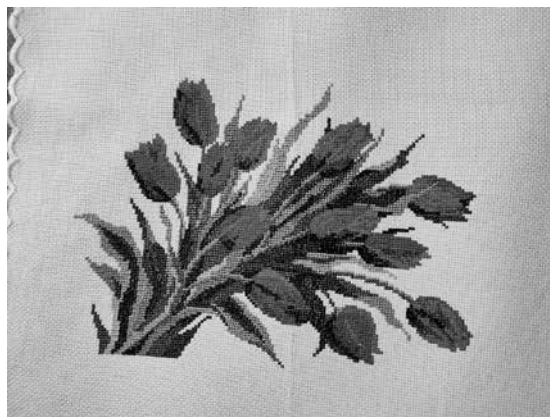
Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300



# Stupirsi davanti a un tulipano

«**T**i prego di tenere bene questo mazzo e di dargli l'importanza che merita dal suo nome, che significa turbante dal berretto ...»: è il finale del film "Pane e tulipani", un poetico amore fra Rosalba e Fernando, un negozio di fiori a Venezia, i tulipani, e un desiderio da realizzare. Cercare un'identità molte volte sfuggente: nel ricamo si può fare un'esperienza di atemporalità, perché nell'ago, filo, tela sono unite tutte le arti, pittura, scultura, musica, che permettono quello slancio di immaginazione, che, superati i canoni del punto-ricamo, realizza la pienezza del sé. Nel composito organigramma del colore poi c'è la ricerca di un senso, come nella sequela di gradazioni del rosso, del giallo di quel tulipano che si sta ricamando. In effetti la ricamatrice può col suo lavoro ergersi a pretese intellettuali, perché

opera nell'ambito della Bellezza e della Creatività nel modificare lo spazio anonimo della tela secondo un codice preciso, con tecniche studiate, recuperando il ruolo dell'artigiano-artista, che rielabora forme in un continuo confronto fra la norma e l'emozione personale. Le cose si mescolano nella testa, si sovrappongono, poi scaturisce un significato nuovo, inaspettato. Non si deve rimanere nella propria stanza, si troverà solo un angolo di polvere non spazzata via e altre piccole cose cadute in disordine, bisogna frequentare altre persone, altri luoghi, così sorgono altre domande. Si faranno anche "brutte



figure", ma non importa, sarà l'inizio di un'espansione del proprio universo.

Nella tradizione popolare ricamare il tulipano testimoniava la fede in Dio, ecco perché compariva nei cuscini nuziali. Alla fine si riguarda il tulipano, bello, anche medicinale se bevuto con harsh e vino rosso per guarire il torcicollo.

**Il Gruppo Ricamo**

*Ricordiamo Maria Rosa con il mazzo di tulipani da lei ricamato a punto croce, compagna del Gruppo per molti anni. Per lei i fiori erano segni della femminilità: «Lasciate che sboccino cento fiori»*



alfagarage.it

FRATELLI  
**COZZI**

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | [www.alfagarage.it](http://www.alfagarage.it)

# I nostri giovani sempre protagonisti

**È** stato un mese molto impegnativo e proficuo per il nostro circolo di scacchi, dove i protagonisti sono stati i nostri giovani. Nel campionato italiano a squadre serie promozione a Cuggiono, disputato il 15-17 marzo, i nostri giovani hanno vinto il girone senza subire sconfitte e regalando così alla Famiglia Legnanesa una meritata promozione in serie C per il prossimo anno. È stato un risultato straordinario e siamo grati ai nostri giocatori molto giovani: Riccardo Soncin (2011), Daniele De Martino (2011), Andrea Vignati (2001), Lorenzo Zanzottera (2012) e Anna Giulia Rossi (2001), i quali proveranno a portarci in serie B nel 2025. Risultati e classifiche sono visibili su: <https://www.vegaresult.com/orion-trn/www3276/rank-team5.php>.

Nello stesso week-end la nostra prima squadra disputava a Milano il CIS A2 e nonostante un girone molto competitivo, è riuscita a resistere senza retrocedere. Quest'anno in A2 eravamo così schierati: in prima scacchiera il campione italiano under 18/20 Simone Pozzari, le nostre vecchie guardie Ugo Caloni, Carlo Barlocco, Maurizio Guidi e Gianfranco Cavallini, e infine la giovane promessa italiana Riccardo Costalonga del 2012. Ora siamo già proiettati al futuro e i nostri pensieri e sogni sono rivolti a fine ottobre quando si disputerà il Campionato Italiano a squadre Under 18 in Calabria a Cariatì Marina: con un gruppo di giovani così

forti, come mai ci è capitato, sognare di vincere è lecito. L'impegno economico per supportare questa squadra di ragazzi in questa nuova sfida sarà notevole, ma ce la faremo. Sabato 13 aprile si è poi concluso in maniera splendida il corso di scacchi con un torneo presso la gelateria SoleLuna di Legnano,

più di 20 partecipanti si sono sfidati su un torneo a 6 turni concluso con gelato, libri e CD per tutti.

A livello internazionale in questi giorni si sta giocando a Toronto in Canada il torneo dei candidati, è uno degli eventi più attesi in ambito scacchistico, il vincitore sfiderà il campione del mondo in carica Ding Liren, per chi volesse seguire l'evento, qui trovate tutte le informazioni necessarie: <https://www.scacchierando.it/torneo-dei-candidati/torneo-dei-candidati-2024>.

Vorrei fare una precisazione sul campione del mondo Ding Liren, tale grazie anche alla rinuncia di Magnus Carlsen, il più grande scacchista in circolazione: campione del mondo per 17 volte, fra le tre modalità di gioco ufficiali previste dalla FIDE, per ognuna delle quali ha toccato il punteggio ELO più alto di sempre, ed è l'unico a essere stato campione del mondo di tutte contemporaneamente (cosiddetta TRIPLE CROWN™), risultato conseguito nel 2014, 2019 e 2022. Nel 2023 ha conquistato per la prima volta la Coppa del Mondo di Scacchi, l'ultimo trofeo di livello mondiale all'epoca mancante nel proprio palmarès. È pertanto considerato uno dei migliori scacchisti di tutti i tempi, lo saranno forse un giorno anche i nostri ragazzi?

Denis Soncin

*I ragazzi vincitori del CIS promozione*



# SALMOIRAGHI

## LEGNANO

**Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi**  
**corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025**

[www.salmoiraghi.net](http://www.salmoiraghi.net)

**e-mail: [posta@salmoiraghi.net](mailto:posta@salmoiraghi.net)**

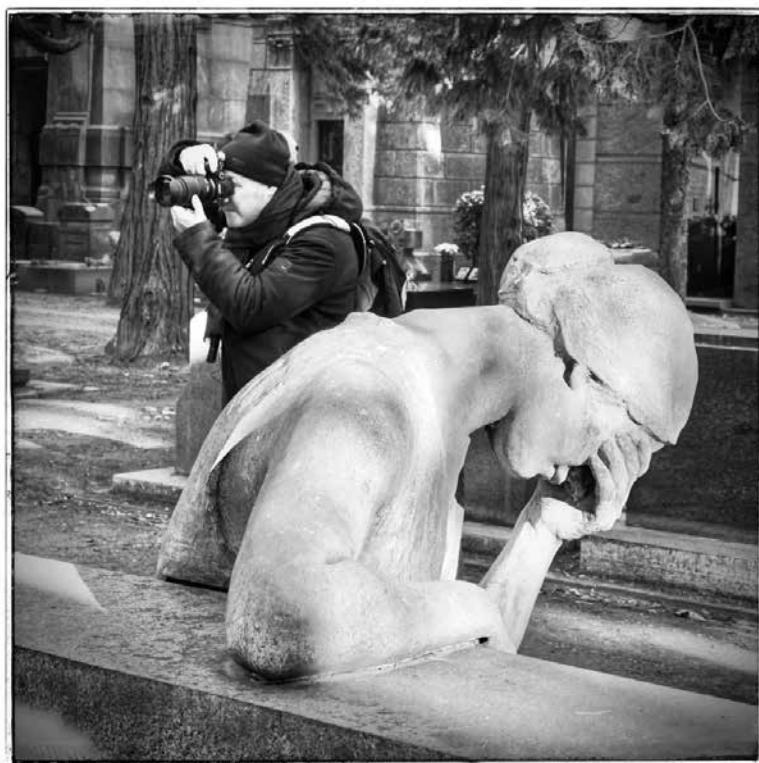
# Il Circolo Fotografico in "Uscita di gruppo"

**L**e uscite fotografiche di gruppo sono tra quelle attività che si possono a ben ragione definire "istituzionali" per la vita di un circolo fotografico. L'ultima nostra uscita ha dedicato una intera mattinata al **Cimitero Monumentale di Milano**.

Oltre a consolidare i rapporti personali, queste uscite hanno lo scopo di raccogliere le immagini dei soci, sulla base di un tema comune, immagini poi da proiettare, visionare e discutere in sede, in una serata dedicata. Ma a volte si scopre che l'interesse può anche

derere il disperato tentativo di mettere insieme il gruppo per una foto ricordo della giornata, per scoprire che 'non glie ne importa niente a nessuno' e che i cari amici rimangono sparsi, dispersi a chiacchierare in piccoli gruppi, insensibili ai richiami del povero pastore che vuole ricompattare il gregge.

A volte pare che le stesse opere scultoree abbandonino il loro rigido e freddo distacco per interagire con



focalizzarsi sulle situazioni immediate e dirette che la giornata ha casualmente proposto. L'interesse per questi piccoli stralci di attualità operativa prescinde dal loro contenuto artistico, per concentrarsi su elementi spiccioli e su situazioni che si vengono a creare durante la giornata. Infatti c'è sempre chi vuole cogliere i compagni di gita in situazioni impreviste, magari in relazione o contrapposizione con aspetti del luogo. Ed ecco nascere la "Foto di Strada" o Street Photography, modalità che cerca i soggetti in situazioni reali, con spontaneità e sorpresa. Possiamo quindi ve-



il fotografo che sta ballonzolando vicino a loro, quasi a voler esprimere un giudizio sul suo operato, sui suoi continui movimenti e sul continuo risettare la propria fotocamera, alla ricerca della giusta inquadratura ed esposizione. Un balletto che fa volgere altrove lo sguardo e che fa abbassare la testa in un atto quasi di disperazione.

Per non parlare poi della individuale ricerca della perfetta inquadratura che porta a volte il fotografo ad assumere posizioni che spesso violano i principi dell'equilibrio statico, posizioni degne di una abile contorsionista da circo. Ma ottenere la giusta inquadratura vale bene la sofferenza di un successivo torcicollo. Morale della favola : evitare di concentrarsi unicamente sui grandi risultati artistici e imparare anche a vivere la giornata con gli amici, gustando con fantasia le varie situazioni che si presentano, e tenendo sempre in tasca un pizzico di ironia.

**Peppo Ducoli, Dario Ferrè**  
**Foto di Gabriele Basso**

*Pronti per la  
Foto di Gruppo?*

*Oh Signur,  
cosa mi gà  
da vedè!*

*Il fotografo  
contorsionista*

**Il Circolo Fotografico  
si riunisce tutti i martedì  
dalle 21,00 alle 23,00**

**Per iscrizioni e informazioni scrivere a  
[segreteria@circolofotograficolegnanese.it](mailto:segreteria@circolofotograficolegnanese.it)  
oppure visitate il nostro sito  
[www.circolofotograficolegnanese.it](http://www.circolofotograficolegnanese.it)**

# La Guardia di Finanza sui francobolli

**L**a Guardia di Finanza compie 250 anni. Nata come *Legione Truppe Leggere*, con compiti di difesa militare e vigilanza finanziaria dei confini, e affermata come guardia doganale con l'Unità d'Italia, ha svolto per molti anni il ruolo di polizia tributaria fino a divenire, oggi, una forza di polizia.

Poste Italiane ne celebra l'anniversario con un francobollo stampato in fogli da ventiquattro esemplari e quattro esemplari di chiudilettura. Vignette: su un fondino grigio, con due fasce diagonali in giallo e verde, colori distintivi del Corpo della Guardia di Finanza, sono raffigurati il logo del 250° anniversario che contiene, in una moderna stilizzazione del numero "250", la mostrina e il tricolore italiano; sullo sfondo il fregio raffigurante due carabinieri incrociate, una cornetta da cacciatore, una granata con fiamma sul cui disco sono incise le lettere "RI", acronimo di Repubblica Italiana. I quattro chiudilettura raffigurano, rispettivamente dall'alto a sinistra in senso orario:

- un uomo con l'uniforme del 1774 della Legione Truppe leggere e una donna con l'uniforme moderna del Corpo della Guardia di Finanza;
- un Grifone, animale mitologico con il corpo di leone e la testa dell'aquila, simbolo di forza e saggezza, elemento centrale del



lo stemma araldico del Corpo, che poggia la zampa anteriore destra sul forziere, rappresentativo dell'Erario;

- un Grifone in grafica stilizzata affiancato, a destra, in verticale, dal motto ideato per il 250° anniversario "NELLA TRADIZIONE IL FUTURO";
- una versione dello stemma araldico della Guardia di Finanza stilizzata in chiave moderna



dalla Fondazione Triennale di Milano.

Tale emblema comprende diversi elementi: la montagna, il mare e il cielo, ambienti naturali dove opera il Corpo; il Grifone, animale mitologico che, secondo la leggenda, vigila a tutela dell'Erario, rappresentato dalla cassa dello Stato, e la corona turrita.

**Giorgio Brusatori**

## Cartoline e annullo postale per il Palio

L'ultima domenica di maggio nella Battaglia di Legnano, oltre all'annullo Palio saranno disponibili anche gli ultimi prodotti di Poste italiane. Ricordiamo che è anche una buona occasione per inviare un saluto illustrato Palio di Legnano ad amici e parenti. L'orario per il speciale Ufficio Postale in Fa-



**MORELLO DOLCE E SALATO**

Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

*Il gusto a tempo pieno  
a Legnano*

*KEPOS*

Via Roma, 7  
Tel. 0331.542.625  
www.keposcafe.com

# Un'associazione con testa e cuore

**S**embra che l'Associazione Periti Industriali e Laureati di Legnano porti bene i suoi 72 anni: certo c'è qualche acciaccio, ma c'è ancora la volontà di fare e l'entusiasmo di progettare. Testa e Cuore sono i due numi tutelari dell'Associazione Aps: coltivare e diffondere la "cultura tecnica e scientifica" con la testa e col cuore prestare attenzione alle necessità del prossimo e dei meno fortunati. Mantenere e sviluppare rapporti di collaborazione con gli enti pubblici, con le scuole e con le associazioni culturali, industriali e dell'artigianato dell'Alto Milanese, organizzare conferenze e visite tecniche, assegnare il "Premio Fabio Vignati al Merito Professionale" e il "Premio lavoro e famiglia", aggiornare il "Museo web" con la ricerca di materiale iconografico e testimoniale per il suo arricchimento; e poi pubblicare apprezzati articoli tecnici e di attualità sulla "Martinella" e organizzare la lotteria benefica in occasione del tradizionale pranzo per lo scambio degli auguri natalizi: queste sono le principali iniziative realizzate da Apil. Per il 2024, nel quadro delle celebrazioni per il Centenario di Legnano Città, il gruppo ha inoltre in programma di realizzare un murale ispirato alla ricorrenza e alla figura di Fabio Vignati, quale imprenditore e sindaco nel 1924, assegnare il Premio al merito professionale a Lui intitolato, e la creazione, nell'ambito del Museo web, di uno spazio dedicato alle "imprese storiche" della Legnano attuale. Quanto esposto è il risultato di un costante impegno dei soci e in particolare dell'organismo direttivo che, rinnovato quest'anno, resterà in carica anche per il 1925. Non mancano peraltro le soddisfazioni: l'attenta partecipazione delle autorità cittadine a tutte le iniziative, il generoso cuore dei soci e degli sponsor che hanno permesso di finanziare



due progetti: uno a favore del reparto di Pronto soccorso pediatrico dell'ospedale di Legnano e l'altro, in collaborazione con la Caritas di Legnano, a favore del "Fondo Famiglia e Lavoro-Progetto "Diamo lavoro"

ro". Testa e cuore hanno quindi sempre guidato l'associazione: testa, cuore, entusiasmo e passione ancora nel 2024 e, perché no?, nel 2025, 2026 e oltre.

**Alberto Bonesi**

*Un momento dell'assemblea ordinaria dei soci Apil*

*La consegna del televisore al Pronto soccorso pediatrico dell'ospedale di Legnano*

## Così il nuovo consiglio direttivo

Ecco il Direttivo di APIL Aps rinnovato il 9 marzo 2024 con l'Assemblea Ordinaria dei Soci: presidente Heiniger Paolo; vice presidenti Bandera Michele e Caironi Aurelio; segretario Bonesi Alberto; tesoriere Colombo Enrico; consiglieri Bonfanti Angelo, Cattaneo Piero, Grimi Luca, Lomazzi Gaetano, Scarpa Gaetano e Zodio Andrea; probiviri Bordegoni Ermanno, Colombo Andrea e Galli Renato.

# Macchie solari e tempo di Aurore

**A**nche se il nostro Sole ci sembra brillare sempre allo stesso modo, la sua attività varia d'intensità da un minimo ad un massimo con cicli ripetitivi della durata 11,2 anni, e proprio nel corso del 2024 raggiungerà la sua massima intensità. Il modo più semplice per riconoscere l'entità dell'attività solare è l'osservazione della quantità di macchie scure presenti sulla sua superficie. Queste sono causate da aree con una temperatura più bassa di circa 1300 gradi rispetto alle zone cir-

costanti che sono a 5500 gradi e di conseguenza ci appaiono più scure, e appaiono a coppie in presenza di campi magnetici dove questi emergono e riaffondano dalla superficie. Maggiore è la presenza di macchie solari e più sono vicine alla fascia equatoriale, maggiore è l'attività del Sole e di conseguenza maggiori sono anche i brillamenti e le espulsioni di massa che producono il vento solare. Questo è costituito da protoni, elettroni e particelle ad alta energia che viaggiano nello spazio con velocità comprese normalmente tra i 300 ed i 500 Km/sec, ma che possono arrivare anche a 1000 Km/sec in caso di espulsioni coronali. Quando il vento solare raggiunge il campo magnetico terrestre (il nostro scudo principale alla radiazione solare) alcune particelle penetrano nella magnetosfera nelle zone di minor spessore (le zone polari) ed interagendo con le molecole di gas presenti nell'atmosfera danno vita alle Aurore Polari. Ciò che avviene più in dettaglio è che le particelle ad alta energia eccitano le molecole di ossigeno ed idrogeno presenti nell'atmosfera le quali, quando ritornano al livello energetico originario, emettono fotoni di diverse lunghezze d'onda e quindi di diverso colore.

I brillamenti hanno vari livelli di energia e quando il vento solare raggiunge la Terra a seconda dell'energia posseduta può gene-

rare effetti differenti che vanno dal più affascinante fenomeno delle Aurore Polari alle più pericolose tempeste geomagnetiche, con problemi alle telecomunicazioni satellitari o al controllo degli stessi satelliti fino a causare danni alla salute degli astronauti presenti sulla Stazione Spaziale Internazionale e ai sistemi di trasmissione e trasporto di energia elettrica sulla Terra. Proprio per salvaguardare la salute umana e l'integrità delle apparecchiature è sempre attivo un sistema di monitoraggio in grado di allertarci quando si verifica un evento potenzialmente pericoloso per darci il tempo di correre ai ripari. Non che si possa fare molto, ma la mezz'ora o l'ora di tempo di cui disponiamo prima che il vento solare raggiunga il nostro pianeta consentirà agli astronauti di rifugiarsi nelle aree più schermate della stazione spaziale e ai controllori dei sistemi di mettere in sicurezza i satelliti e gli impianti di trasmissione e di trasporto di energia elettrica sulla Terra.

Accedendo in internet a *SpaceWeatherLive.com* possiamo ottenere molteplici informazioni, dalla probabilità di assistere al fenomeno delle aurore piuttosto che all'intensità delle radiazioni solari e al tempo che impiegheranno per raggiungere il nostro pianeta, nonché alla quantità e distribuzione delle macchie solari e altro ancora.

**Vittorio Marinoni**  
Antares Legnano APS

Due esempi di macchie solari



**AUTOCASTELLO** spa

VENDITA E ASSISTENZA RENAULT E DACIA  
VIA T. TASSO 3 - LEGNANO

**Filcar**  
DI AUTOCASTELLO S.P.A.

IL MIGLIOR USATO SELEZIONATO DA AUTOCASTELLO  
VIALE DEL CASTELLO 1 - LEGNANO

0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT



## NUOVA ALFA ROMEO TONALE PLUG-IN HYBRID Q4 280 CV LA SPORTIVITÀ HA UNA NUOVA ENERGIA

- 280 CV con trazione integrale Q4
- Fino a 82 km di autonomia elettrica in città
- Fino a 600 km di autonomia totale
- Ricarica in 2,5 ore a 7,4 kw

Le immagini hanno scopo puramente illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. Immagini scattate in area privata. Rispettare sempre le regole del Codice della Strada.



JOIN THE TRIBE

Consumo di carburante Alfa Romeo Tonale Plug-in Hybrid Q4 (l/100km): 1,4 – 1,3; consumo di energia elettrica (kWh/100km): 18,7 – 16,8; Emissione di CO<sub>2</sub> (g/km): 33 – 29. Valori omologati in data 05.11.2022 in base al ciclo misto WLTP e indicati a fini comparativi.

**ceriani**  
GRUPPO DAL 1923

BUSTO A. (VA)  
LEGNANO (MI)  
PARABIAGO (MI)

[www.gruppoceriani.it](http://www.gruppoceriani.it)  
Tel. 0331622176



INCORAGGIAMO  
IL FARE.



**IMPRESE  
e  
TERRITORI**

Ti sosteniamo nel fare impresa, con prodotti e servizi dedicati.  
Cresce la tua azienda, cresce il nostro Paese.

**bancobpm.it**

**BANCO BPM**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche si prega di fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso le Filiali e sul sito [bancobpm.it](http://bancobpm.it) alla sezione "Trasparenza". La concessione del finanziamento è subordinata all'esito positivo dell'iter di valutazione del merito creditizio da parte della Banca.